

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1015 del 01/03/2023
Oggetto	D.Lgs n. 152/2006 e smi, PARTE II, TITOLO III-BIS - LR n. 21/2004 e smi - LR n. 13/2015 e smi - DGR n. 1795/2016 - S.EC.AM SRL CON SEDE LEGALE E INSTALLAZIONE IN COMUNE DI RAVENNA, VIA VICOLI n. 93/A - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' IPPC DI STOCCAGGIO, RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI ANCHE PERICOLOSI (PUNTI 5.1.b - 5.1.c - 5.1.d - 5.1.f - 5.3.a.II - 5.3.a.III - 5.5 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.Lgs n.152/2006 e smi) E DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI INORGANICI (PUNTO 4.2.d DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.Lgs n.152/2006 e smi) NONCHÉ ALTRE ATTIVITA' CONNESSE DI GESTIONE DI RIFIUTI - AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE -
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1054 del 01/03/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	FRANCESCA CEMERI

Questo giorno uno MARZO 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, FRANCESCA CEMERI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: D.Lgs n. 152/2006 e smi, PARTE II, TITOLO III-BIS - LR n. 21/2004 e smi - LR n. 13/2015 e smi - DGR n. 1795/2016 - **S.EC.AM SRL** CON SEDE LEGALE E INSTALLAZIONE IN COMUNE DI RAVENNA, VIA VICOLI n. 93/A – **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' IPPC DI STOCCAGGIO, RECUPERO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI ANCHE PERICOLOSI** (PUNTI 5.1.b - 5.1.c - 5.1.d - 5.1.f - 5.3.a.II - 5.3.a.III - 5.5 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.Lgs n.152/2006 e smi) **E DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI INORGANICI** (PUNTO 4.2.d DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.Lgs n.152/2006 e smi) **NONCHÉ ALTRE ATTIVITA' CONNESSE DI GESTIONE DI RIFIUTI – AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE** -

LA RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

PREMESSO che:

- per l'esercizio dell'attività IPPC di stoccaggio, recupero e smaltimento di rifiuti anche pericolosi e di fabbricazione di prodotti chimici inorganici nonché altre attività connesse di gestione di rifiuti nell'installazione in oggetto, S.EC.AM.srl, avente sede legale in Comune di Ravenna, Via Vicoli n.93/A (Partita IVA/C.F.01118170396) risulta titolare dell'AIA rilasciata con determinazione dirigenziale ARPAE SAC di Ravenna n. DET-AMB-2022-5262 del 13/10/2022;
- con tale AIA n. 5262 del 13/10/2022 veniva autorizzato, tra l'altro, lo svolgimento di operazioni di recupero di rifiuti da cui esitano "End of Waste" (di seguito EoW) nella sezione di recupero (R3-R5) finalizzato alla cessazione della qualifica di rifiuto, previa eventuale messa in riserva (R13), di rifiuti anche pericolosi, con potenzialità annua di trattamento finalizzato al recupero (R3-R5) di rifiuti pari a 85.000 t/anno e capacità massima giornaliera di trattamento finalizzato al recupero (R3-R5) di rifiuti pari a 544 t/giorno;
- la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW), ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter, comma 3) del D.Lgs n.152/2006 e smi, avviene esclusivamente sulla base delle condizioni e dei criteri dettagliati definiti, per ciascun processo di recupero consentito in tale sezione impiantistica, nelle apposite schede di cui alla Sezione G dell'Allegato all'AIA n. 5262 del 13/10/2022 (di seguito, "Schede EoW");
- come richiesto dall'AIA n. 5262 del 13/10/2022 in termini di requisiti di notifica specifici per la gestione dei rifiuti, l'eventuale introduzione, senza alcuna variazione impiantistica, di una nuova sostanza che esita da un processo di recupero di rifiuti soggetto ad autorizzazione EoW "caso per caso" costituisce modifica non sostanziale da comunicare e valutare ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

VISTA la comunicazione di modifica con istanza di aggiornamento dell'AIA n. 5262 del 13/10/2022 presentata da S.EC.AM.srl ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale IPPC-AIA, in data 13/12/2022 (ns. PG/2022/203508) come successivamente integrata in data 23/12/2022 ai fini dell'avvio del procedimento (ns. PG/2022/212657) in risposta alla richiesta formulata da ARPAE SAC (ns. PG/2022/210163), riguardante l'introduzione di nuove sostanze che esitano dai processi di recupero dei rifiuti svolte nelle sottounità impiantistiche INUBA e IFOSF nonché l'aggiornamento di alcune Schede EoW già autorizzate, ferme restando la potenzialità annua di trattamento finalizzato al recupero (R3-R5) di rifiuti (85.000 t/anno) e la capacità massima giornaliera di trattamento finalizzato al recupero (R3-R5) di rifiuti (544 t/giorno);

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale", in particolare il Titolo III-bis della Parte II in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

RICHIAMATE altresì:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e smi* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. Alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AIA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad ARPAE, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, in sostituzione della precedente DGR n. 2170/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

RILEVATO che, anche sulla base di quanto manifestato in data 19/01/2023 dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna (ns. PG/2023/9589), la documentazione tecnica allegata alla comunicazione di modifica in oggetto risultava mancante di talune informazioni ritenute necessarie per concludere l'istruttoria per l'aggiornamento dell'AIA n. 5262 del 13/10/2022, per cui veniva avanzata richiesta di integrazioni ai istruttori in data 25/01/2023 (ns. PG/2023/13910) con sospensione dei termini del procedimento;

VISTA la documentazione integrativa presentata dal gestore, per via telematica tramite Portale IPPC-AIA, in data 07/02/2023 (ns. PG/2023/22158) ai fini del riavvio del procedimento;

VISTA inoltre la documentazione integrativa presentata dal gestore a titolo volontario, per via telematica tramite Portale IPPC-AIA, in data 08/02/2023 (ns. PG/2023/23038);

PRESO ATTO che le modifiche comunicate non comportano variazioni al quadro emissivo già autorizzato con l'AIA n. 5262 del 13/10/2022;

ACQUISITO in data 24/02/2023 (ns. PG/2023/34012) il parere di competenza ai sensi dell'art. 184-ter del D. Lgs 152/2006 e smi espresso dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, a riscontro della richiesta avanzata da ARPAE-SAC di Ravenna con nota ns. PG/2022/209182;

DATO ATTO che al fine di assumere la decisione sulla modifica in questione, veniva acquisito in data 24/02/2023 (ns. PG/2023/33767) il parere favorevole espresso da AUSL DELLA ROMAGNA - Dipartimento di Sanità Pubblica - Servizio Igiene Pubblica, a riscontro della richiesta avanzata da ARPAE-SAC di Ravenna con nota ns. PG/2022/209185;

VISTI in particolare:

- l'art. 5 "*Definizioni*" e l'art. 29-nonies "*Modifica degli impianti o variazione del gestore*" del D.Lgs n. 152/2006 e smi nonché l'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e smi che rimanda a quanto stabilito dalla normativa nazionale in caso di modifica da parte dei gestori delle installazioni soggette ad AIA;
- la nota circolare della Regione Emilia-Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 (cosiddetta "Quinta Circolare IPPC") contenente indicazioni per la gestione delle AIA, con particolare riguardo all'individuazione delle modifiche sostanziali/non sostanziali ai fini dell'applicazione dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che, dall'esame della documentazione presentata, si concorda nel qualificare le variazioni comunicate dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi come modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'AIA già rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto;

VISTI:

- il *Decreto 6 marzo 2017, n. 58* recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di

- versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
- in particolare l'art. 33, comma 3-ter del D.Lgs n. 152/2006 e smi per cui, nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di cui al suddetto Decreto n. 58/2017, restava fermo quanto stabilito dal DM 24 aprile 2008 relativamente agli oneri istruttori di AIA;
 - il *Decreto Ministeriale 24 aprile 2008* e in particolare l'art. 2, comma 5) per cui la tariffa dell'istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA già rilasciata veniva determinata in conformità all'Allegato III allo stesso decreto;
 - la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008* recante recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, con integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come successivamente modificata e integrata con DGR n. 155 del 16/02/2009 e DGR n. 812 del 08/06/2009;
 - in particolare il punto 4) della DGR n. 155/2009 contenente adeguamenti dell'Allegato III al DM 24 aprile 2008 con revisione della tariffa istruttoria prevista in caso di modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'AIA;

VERIFICATO che, in relazione alla suddetta comunicazione di modifica presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, il gestore provvedeva al pagamento a favore di ARPAE delle spese istruttorie necessarie all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 5262 del 13/10/2022, in conformità alla DGR n. 1913/2008 e smi;

RITENUTO pertanto di procedere all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA di cui all'AIA n. 5262 del 13/10/2022, per le parti interessate;

CONSIDERATO che per l'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti autorizzate in regime ordinario, il gestore è tenuto a prestare ovvero adeguare le garanzie finanziarie richieste ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

RICHIAMATE:

- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003* recante direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti;
- la *Legge 24 gennaio 2011, n. 1* di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 novembre 2010, n. 196, che all'art. 3, comma 2-bis prevede riduzioni all'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 208, comma 11, lettera g) del D.Lgs n. 152/2006 e smi per le imprese registrate EMAS ovvero in possesso di certificazione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001;

TENUTO CONTO delle disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute ai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. 0019931/TRI del 18/07/2014 per cui, in mancanza del decreto ministeriale di cui all'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, la garanzia finanziaria richiesta per l'esercizio dell'attività IPPC di gestione rifiuti nell'installazione in oggetto è determinata secondo le modalità indicate nella DGR n. 1991/2003 soprarichiamata con le riduzioni di cui alla Legge n. 1/2011, come da AIA n. 5262 del 13/10/2022, per cui il gestore ha provveduto in proposito.

La garanzia finanziaria in essere prestata a favore di questa Agenzia, che non subisce variazioni in termini di ammontare e di durata, dovrà essere adeguata per aggiornamento dell'AIA con riferimento al presente atto;

ATTESO che la suddetta garanzia finanziaria dovrà successivamente essere adeguata alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al suddetto decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che i termini di conclusione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi sono fissati pari a 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica da parte del gestore, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazioni, con la facoltà dell'Autorità Competente (ARPAE - SAC di Ravenna) di provvedere, ove lo ritenga necessario, all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA in essere;

VISTE:

- la *Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019* con cui sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in ARPAE Emilia-Romagna per il triennio 2019-2022;

- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 con cui sono stati conferiti gli incarichi di funzione dal 01/11/2019 al 31/10/2022;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-129 del 18/10/2022 recante disposizioni in merito al rinnovo fino al 31/10/2023 degli incarichi di funzione in ARPAE Emilia Romagna;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Silingardi Valentina, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. Di considerare le variazioni gestionali all'installazione IPPC in oggetto comunicate dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, così come sommariamente descritte nelle premesse, come MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'AIA per cui si provvede all'aggiornamento, per le parti interessate, dell'AIA n. DET-AMB-2022-5262 del 13/10/2022;
2. **Di aggiornare l'AIA** di cui all'AIA n. DET-AMB-2022-5262 del 13/10/2022 rilasciata, nella persona del suo gestore, alla ditta **S.EC.AM.srl** con sede legale e installazione in Comune di Ravenna, Via Vicoli n.93/A (Partita IVA/C.F.01118170396) per l'esercizio dell'**attività IPPC di stoccaggio, recupero e smaltimento di rifiuti anche pericolosi** (punti 5.1.b - 5.1.c - 5.1.d - 5.1.f - 5.3.a.II - 5.3.a.III - 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n.152/2006 e smi) **e di fabbricazione di prodotti chimici inorganici** (punto 4.2.d dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n.152/2006 e smi) **nonché altre attività connesse di gestione di rifiuti nell'installazione in oggetto**, come di seguito indicato:
 - 2.a) La sezione finanziaria dell'AIA viene aggiornata integrando il **paragrafo B1) dell'Allegato** all'AIA n. DET-AMB-2022-5262 del 13/10/2022 come segue:

Calcolo tariffa istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale AIA

GRADO DI COMPLESSITÀ IMPIANTO	ALTA (€ 1.000,00)	MEDIA (€ 500,00)	BASSA (€ 250,00)
--------------------------------------	-----------------------------	----------------------------	----------------------------

TARIFFA ISTRUTTORIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO AIA = € 250,00

In relazione alla comunicazione di modifica presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale AIA-IPPC, in data 13/12/2022 (ns. PG/2022/203508), il gestore ha provveduto conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 1913/2008 così come modificata con DGR n. 155/2009 al pagamento a favore di ARPAE delle spese istruttorie necessarie all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 5262 del 13/10/2022 con versamento effettuato in data 08/12/2022 per un importo pari a € 250,00.

- 2.b) Le condizioni stabilite nell'AIA per la **gestione rifiuti** sono aggiornate integrando la **Sezione G dell'Allegato** all'AIA n. DET-AMB-2022-5262 del 13/10/2022 con le Schede EoW n. 17 (miscela di acidi grassi e metanolo), n. 18 (acetato di sodio), n. 19 (alcol isopropilico), n. 20 (alcol etilico), n. 21 (glicole neopentilico), n. 22 (acido cloridrico) allegata alla presente determinazione.

Le Schede EoW n. 01 (acido solforico), n. 05 (solfato di alluminio), n. 07A (alluminato di sodio senza reazione), n. 08 (solfato di ammonio), n. 11 (glicole etilenico), n. 12 (acido fosforico), n. 13 (ammoniaca) allegate alla presente determinazione aggiornano e sostituiscono le corrispondenti Schede EoW di cui alla **Sezione G dell'Allegato** all'AIA n. DET-AMB-2022-5262 del 13/10/2022;

- 2.c) Il Piano di Monitoraggio dell'installazione inserito in AIA è aggiornato per la matrice rifiuti integrando, nel **paragrafo D2.8) dell'Allegato** all'AIA n. DET-AMB-2022-5262 del 13/10/2022, gli autocontrolli che il gestore è tenuto ad effettuare per la sezione di trattamento finalizzato al recupero di materia con i seguenti:
 - Per la sezione di trattamento finalizzato al recupero di materia, il gestore è tenuto a rendicontare all'interno del Report annuale in merito alla provenienza dei rifiuti di cui ai codici EER 16XXYY, indicando il tipo di impianto/attività e i relativi processi da cui si originano.
 - Per l'accertamento di conformità delle sostanze che esitano dai processi di recupero di materia ai requisiti stabiliti nelle Schede EoW per la cessazione della qualifica di rifiuto si fa riferimento all'apposita Istruzione Operativa contenente le metodiche analitiche utilizzate per la determinazione di pH, titolo, % della sostanza p/p, da mantenere aggiornata e a disposizione degli organi di controllo.

3. Di stabilire che, pena la revoca dell'autorizzazione e previa diffida in caso di mancato adempimento, il gestore è tenuto **entro 90 giorni** dalla data del presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA ad adeguare, tramite appendice, la garanzia finanziaria attualmente in essere con riferimento al presente atto.
Fino alla scadenza del termine sopraindicato, l'attività di gestione rifiuti può essere proseguita nell'installazione IPPC in oggetto alle condizioni indicate nell'AIA vigente.
Presso l'installazione, unitamente all'AIA, deve essere tenuta la comunicazione di avvenuta accettazione da parte di ARPAE-SAC di Ravenna della garanzia finanziaria prestata per esibirla ad ogni richiesta degli organi di controllo;
4. Di dare atto che la suddetta garanzia finanziaria richiesta ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi dovrà successivamente essere adeguata alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
5. Di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA n. DET-AMB-2022-5262 del 13/10/2022;
6. Di trasmettere, ai sensi dell'art. 10, comma 6) della LR n. 21/2004 e smi e della DGR n. 1795/2016, il presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore interessato. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza;
7. Di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2) e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della LR n. 21/2004 e smi, copia della presente AIA e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito istituzionale di ARPAE (www.arpae.it) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

INFORMA che:

- ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente;
- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
"AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA"
Ing. Francesca Chemeri

Scheda EoW n. 1 – SOLUZIONE DI ACIDO SOLFORICO

CONDIZIONI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter, comma 1) del D.Lgs. n. 152/2006 e smi

a) la sostanza o l'oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici	Soluzione acquosa di acido solforico (sostanza mono-costituente), utilizzabile esclusivamente per i seguenti scopi specifici: • trattamento delle acque reflue (come coagulante, flocculante, correttore di pH); • intermedio nella produzione di fertilizzanti e correttivi. Il prodotto ottenuto dal recupero di rifiuti pericolosi oggetto della presente scheda EoW non deve venire a contatto con alimenti per il consumo umano e animale. Gli usi della sostanza devono essere conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e in particolare devono essere rispettate eventuali autorizzazioni e restrizioni riguardanti sostanze contenute negli Allegati XIV e XVII, se pertinenti.
b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto	Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato, per cui il produttore dell'EoW ha già in essere accordi con gli utilizzatori. Ciascun lotto di prodotto EoW potrà essere stoccato per un tempo massimo pari a 12 mesi (decorrenti dall'emissione della dichiarazione di conformità da parte del produttore dell'EoW), tenuto conto che la sostanza non è soggetta ad eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche.
c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti	• Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP); • Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Registrazione REACH: esenzione del prodotto EoW ai sensi dell'art. 2, paragrafo 7, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (la sostanza risultante dal processo di recupero è già registrata e presso l'installazione in oggetto sono mantenute a disposizione le informazioni ex artt. 31 e 32).
d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana	Applicando i criteri di classificazione previsti dal Regolamento n. 1272/2008 (CLP) e confrontando le caratteristiche del prodotto EoW con quelle della materia prima che viene sostituita, al prodotto EoW NON sono attribuibili caratteristiche di pericolo più gravi rispetto a quelle della materia prima che viene sostituita.

CRITERI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter, comma 3) del D.Lgs. n. 152/2006 e smi

a) Rifiuti in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero															
Tipologie di rifiuti (codici di cui all'EER)	I rifiuti in ingresso sono ammissibili con la funzione identificata come P, definita come segue: • P: rifiuti che contengono il principio attivo che si intende recuperare, ossia acido solforico espresso come H_2SO_4. I rifiuti in ingresso ammissibili ai fini dell'operazione di recupero sono riportati in Tabella 1. I rifiuti ammissibili possono essere inviati a trattamento singolarmente o congiuntamente a seconda delle caratteristiche in ingresso e del prodotto che si vuole ottenere.														
Caratteristiche rifiuti in ingresso	Gli autocontrolli previsti sui rifiuti in ingresso sono riportati nella tabella seguente. <table border="1"> <thead> <tr> <th>Autocontrolli</th><th>Rifiuti in ingresso</th><th>Frequenza</th><th>Registrazione</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1</td><td>Tutte le tipologie</td><td>Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore</td><td>Rapporto di prova + Registro informatico</td></tr> <tr> <td>Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2</td><td>Tutte le tipologie</td><td>Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)</td><td>Rapporto di prova + Registro informatico</td></tr> </tbody> </table> Nella fase di procedura di omologa dei rifiuti in ingresso devono essere riportate le caratteristiche di pericolo (frasi H) di tutte le sostanze eventualmente utilizzate nel ciclo produttivo da cui si origina il rifiuto che andrà a concorrere alla formazione del prodotto EoW qualora siano diverse dalle caratteristiche di pericolo (frasi H) previste per il medesimo. All'interno della procedura di omologa deve essere presente l'evidenza documentale e di approvazione da parte di un responsabile designato in maniera univoca all'interno dell'organizzazione aziendale della possibilità dell'impianto di trattare i rifiuti generati da sostanze con caratteristiche di pericolo diverse da quelle del prodotto EoW per il quale il rifiuto concorre alla formazione, da mantenere a disposizione degli organi di controllo.			Autocontrolli	Rifiuti in ingresso	Frequenza	Registrazione	Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1	Tutte le tipologie	Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore	Rapporto di prova + Registro informatico	Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2	Tutte le tipologie	Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)	Rapporto di prova + Registro informatico
Autocontrolli	Rifiuti in ingresso	Frequenza	Registrazione												
Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1	Tutte le tipologie	Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore	Rapporto di prova + Registro informatico												
Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2	Tutte le tipologie	Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)	Rapporto di prova + Registro informatico												

b) Processi e tecniche di trattamento consentiti

Operazioni di recupero:	L'operazione di recupero R5 svolta nella <u>sottounità impiantistica CLOFE</u> è composta dalle seguenti fasi: 1. Controllo analitico rifiuti in ingresso - per l'accettazione, i rifiuti in ingresso prima dello scarico sono sottoposti a controlli analitici per la verifica di conformità ai criteri sia di ammissibilità ai fini dell'operazione di recupero, sia di qualità ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, come stabiliti nella presente scheda EoW. Qualora non conformi ai criteri EoW in fase di accettazione, i rifiuti ammessi al trattamento sono sottoposti alle successive fasi opzionali; altrimenti, l'operazione di recupero consiste semplicemente nel controllo analitico del lotto di produzione di cui al successivo punto 6. 2. Stoccaggio rifiuti in ingresso (opzionale) 3. Equalizzazione (opzionale) in serbatoi dedicati per l'omogeneizzazione dei rifiuti da trattare, funzionale al successivo trattamento chimico-fisico. 4. Trattamento chimico fisico (opzionale) mediante: a. dissoluzione, tramite agitatore, di additivi (carboni attivi in polvere o granulari, perlite, acqua ossigenata o altri blandi ossidanti) per favorire il successivo processo di filtrazione al fine di rimuovere elementi inquinanti come solidi sospesi e metalli; b. sedimentazione Dal sedimentatore, il chiarificato viene inviato alla successiva fase di filtrazione, mentre il fango estratto viene inviato come rifiuto allo smaltimento esterno, previo deposito temporaneo in cassone scarrabile; c. filtrazione tramite filtropressa. Il fango prodotto viene inviato come rifiuto allo smaltimento esterno, previo deposito temporaneo in cassone scarrabile. La frazione liquida risultante costituisce il lotto di produzione ottenuto dall'operazione di recupero, eventualmente sottoposto a successivo finissaggio, che viene inviato negli appositi serbatoi dedicati per la verifica di sussistenza dei requisiti stabiliti nella presente scheda EoW per la cessazione della qualifica di rifiuto. 5. Finissaggio (opzionale) tramite utilizzo di additivi per personalizzare il prodotto in base alle esigenze del singolo cliente (es. pH). <u>L'eventuale operazione di finissaggio non comprende variazioni di titolo (diluizione o arricchimento).</u> 6. Controllo analitico lotto di produzione - il lotto di produzione è sottoposto in appositi serbatoi dedicati a controlli analitici per la verifica di conformità ai criteri stabiliti nella presente scheda EoW per la cessazione della qualifica di rifiuto. 7. Stoccaggio prodotti																						
Parametri di processo da monitorare	Per ogni lotto di produzione, è da verificare il rispetto dei seguenti limiti: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parametri</th><th>Limiti (mg/kg)</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Arsenico (As)</td><td>100</td></tr> <tr> <td>Cadmio (Cd)</td><td>100</td></tr> <tr> <td>Cromo (Cr)</td><td>1.000</td></tr> <tr> <td>Mercurio (Hg)</td><td>20</td></tr> <tr> <td>Nichel (Ni)</td><td>1.000</td></tr> <tr> <td>Piombo (Pb)</td><td>800</td></tr> <tr> <td>Antimonio (Sb)</td><td>120</td></tr> <tr> <td>Selenio (Se)</td><td>120</td></tr> <tr> <td>Rame (Cu)</td><td>1.000</td></tr> <tr> <td>Zinco (Zn)</td><td>1.000</td></tr> </tbody> </table>	Parametri	Limiti (mg/kg)	Arsenico (As)	100	Cadmio (Cd)	100	Cromo (Cr)	1.000	Mercurio (Hg)	20	Nichel (Ni)	1.000	Piombo (Pb)	800	Antimonio (Sb)	120	Selenio (Se)	120	Rame (Cu)	1.000	Zinco (Zn)	1.000
Parametri	Limiti (mg/kg)																						
Arsenico (As)	100																						
Cadmio (Cd)	100																						
Cromo (Cr)	1.000																						
Mercurio (Hg)	20																						
Nichel (Ni)	1.000																						
Piombo (Pb)	800																						
Antimonio (Sb)	120																						
Selenio (Se)	120																						
Rame (Cu)	1.000																						
Zinco (Zn)	1.000																						

c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti

Specifiche tecniche ed ambientali da rispettare ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto

Soluzione acquosa di acido solforico rispondente alle seguenti specifiche:

Nome commerciale e descrizione del prodotto	SECFLOC SOL Acido solforico
CAS	7664-93-9
EINECS	231-639-5
Stato fisico	Liquido
pH	< 1,0
Titolo (espresso come H₂SO₄)	10-70%
Caratteristiche di pericolo (frasi H) ammissibili	H290 H314 H318
% H₂SO₄ (p/p) dopo eliminazione del solvente	≥ 80% salvo i casi consentiti dal Regolamento REACH e dai documenti di orientamento di applicazione dello stesso

Deve essere mantenuto un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti REACH e CLP per l'EoW, tra cui documentazione necessaria per la verifica della sameness rispetto alla sostanza registrata.

La verifica di sussistenza di tali requisiti è effettuata dal gestore SU OGNI LOTTO di quantitativo non superiore a 56.000 kg.

d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso

Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW

E' adottato un sistema di gestione ambientale conforme alle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001, che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto ed i seguenti contenuti minimi:

- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso;
- Documentazione di controllo del processo;
- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto.

Tale sistema di gestione prevede apposite procedure operative per la ricezione dei rifiuti e per le verifiche analitiche sui rifiuti e sui prodotti.

Al fini della tracciabilità, il gestore mantiene aggiornato un apposito Registro, su supporto informatico, che consente di mettere in corrispondenza il lotto EoW con le partite di rifiuti in ingresso, le operazioni di accettazione, verifica e recupero nonché con la dichiarazione di conformità.

e) Requisito relativo alla dichiarazione di conformità

Dichiarazione di conformità	Il rispetto dei criteri EoW deve essere attestato dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva atto di notorietà ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR n. 445/2000 redatta, al termine del processo produttivo di ciascun lotto, secondo il modello di cui alla Sezione G dell'Allegato all'AIA. La cessazione della qualifica di rifiuto di ciascun lotto avviene al momento dell'emissione della dichiarazione di conformità da parte del produttore.
------------------------------------	--

Tabella 1: Rifiuti ammessi al trattamento e loro provenienza, funzione, stato fisico e criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione	Funzione	Stato fisico	Criteri di ammissibilità		
				Qualitativi		Impurezze
060101*	Acido solforico ed acido solforoso	P	Liquido	pH < 2	H ₂ SO ₄ > 5%	Tabella 2
060106*	Altri acidi	P	Liquido	pH < 2	H ₂ SO ₄ > 5%	Tabella 2
070101*	Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	Liquido	pH < 2	H ₂ SO ₄ > 5%	Tabella 2
070501*	Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	Liquido	pH < 2	H ₂ SO ₄ > 5%	Tabella 2
070701*	Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	Liquido	pH < 2	H ₂ SO ₄ > 5%	Tabella 2
160606*	Elettroliti di batterie e accumulatori oggetto di raccolta differenziata	P	Liquido	pH < 2	H ₂ SO ₄ > 5%	Tabella 2

Tabella 2: Criteri di ammissibilità - impurezze sui rifiuti in ingresso

Parametri	Limiti (mg/kg di rifiuto)
Arsenico (As)	200
Cadmio (Cd)	200
Cromo (Cr)	2.000
Mercurio (Hg)	40
Nichel (Ni)	2.000
Piombo (Pb)	1.600
Antimonio (Sb)	240
Selenio (Se)	240
Rame (Cu)	2.000
Zinco (Zn)	2.000

Scheda EoW n. 5 – SOLUZIONE DI SOLFATO DI ALLUMINIO

CONDIZIONI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter, comma 1) del D.lgs. n. 152/2006 e smi

a) la sostanza o l'oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici	Soluzione acquosa di solfato di alluminio (miscela), utilizzabile esclusivamente per i seguenti scopi specifici: • trattamento delle acque reflue (come coagulante, flocculante, per rimozione fosfati); • produzione additivi per industria delle costruzioni. Il prodotto ottenuto dal recupero di rifiuti pericolosi oggetto della presente scheda EoW non deve venire a contatto con alimenti per il consumo umano e animale. Gli usi della sostanza devono essere conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e in particolare devono essere rispettate eventuali autorizzazioni e restrizioni riguardanti sostanze contenute negli Allegati XIV e XVII, se pertinenti.
b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto	Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato, per cui il produttore dell'EoW ha già in essere accordi con gli utilizzatori. Ciascun lotto di prodotto EoW potrà essere stoccato per un tempo massimo pari a 12 mesi (decorrenti dall'emissione della dichiarazione di conformità da parte del produttore dell'EoW), tenuto conto che la sostanza non è soggetta ad eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche.
c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti	• Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP); • Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Registrazione REACH: esenzione del prodotto EoW ai sensi dell'art. 2, paragrafo 7, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (la sostanza risultante dal processo di recupero è già registrata e presso l'installazione in oggetto sono mantenute a disposizione le informazioni ex artt. 31 e 32).
d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana	Applicando i criteri di classificazione previsti dal Regolamento n. 1272/2008 (CLP) e confrontando le caratteristiche del prodotto EoW con quelle della materia prima che viene sostituita, al prodotto EoW NON sono attribuibili caratteristiche di pericolo più gravi rispetto a quelle della materia prima che viene sostituita.

CRITERI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter, comma 3) del D.lgs. n. 152/2006 e smi

a) Rifiuti in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero															
Tipologie di rifiuti (codici di cui all'EER)	I rifiuti in ingresso sono ammissibili con le funzioni identificate come P e A, definite come segue: • P: rifiuti che contengono il principio attivo che si intende recuperare, ossia solfato di alluminio espresso come Al_2O_3 in presenza di acidità libera espressa come acido solforico; • A: rifiuti da impiegare come additivi nel processo di recupero in sostituzione di materie prime, ossia rifiuti contenenti acido solforico come stabilizzante. I rifiuti in ingresso ammissibili ai fini dell'operazione di recupero sono riportati in Tabella 1. I rifiuti ammissibili possono essere inviati a trattamento singolarmente o congiuntamente a seconda delle caratteristiche in ingresso e del prodotto che si vuole ottenere.														
Caratteristiche rifiuti in ingresso	Gli autocontrolli previsti sui rifiuti in ingresso sono riportati nella tabella seguente. <table border="1"> <thead> <tr> <th>Autocontrolli</th><th>Rifiuti in ingresso</th><th>Frequenza</th><th>Registrazione</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1</td><td>Tutte le tipologie</td><td>Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore</td><td>Rapporto di prova + Registro informatico</td></tr> <tr> <td>Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2</td><td>Tutte le tipologie</td><td>Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)</td><td>Rapporto di prova + Registro informatico</td></tr> </tbody> </table> Nella fase di procedura di omologa dei rifiuti in ingresso devono essere riportate le caratteristiche di pericolo (frasi H) di tutte le sostanze eventualmente utilizzate nel ciclo produttivo da cui si origina il rifiuto che andrà a concorrere alla formazione del prodotto EoW qualora siano diverse dalle caratteristiche di pericolo (frasi H) previste per il medesimo. All'interno della procedura di omologa deve essere presente l'evidenza documentale e di approvazione da parte di un responsabile designato in maniera univoca all'interno dell'organizzazione aziendale della possibilità dell'impianto di trattare i rifiuti generati da sostanze con caratteristiche di pericolo diverse da quelle del prodotto EoW per il quale il rifiuto concorre alla formazione, da mantenere a disposizione degli organi di controllo.			Autocontrolli	Rifiuti in ingresso	Frequenza	Registrazione	Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1	Tutte le tipologie	Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore	Rapporto di prova + Registro informatico	Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2	Tutte le tipologie	Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)	Rapporto di prova + Registro informatico
Autocontrolli	Rifiuti in ingresso	Frequenza	Registrazione												
Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1	Tutte le tipologie	Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore	Rapporto di prova + Registro informatico												
Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2	Tutte le tipologie	Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)	Rapporto di prova + Registro informatico												

b) Processi e tecniche di trattamento consentiti																							
Operazioni di recupero:	L'operazione di recupero R5 svolta nella <u>sottounità impiantistica CLOFE</u> è composta dalle seguenti fasi: Controllo analitico rifiuti in ingresso - per l'accettazione, i rifiuti in ingresso prima dello scarico sono sottoposti a controlli analitici per la verifica di conformità ai criteri sia di ammissibilità ai fini dell'operazione di recupero, sia di qualità ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, come stabiliti nella presente scheda EoW. Qualora non conformi ai criteri EoW in fase di accettazione, i rifiuti ammessi al trattamento sono sottoposti alle successive fasi opzionali; altrimenti, l'operazione di recupero consiste semplicemente nel controllo analitico del lotto di produzione di cui al successivo punto 6. Stoccaggio rifiuti in ingresso (opzionale) Equalizzazione (opzionale) in serbatoi dedicati per l'omogeneizzazione dei rifiuti da trattare, funzionale al successivo trattamento chimico-fisico. Trattamento chimico fisico (opzionale) mediante: dissoluzione, tramite agitatore, di additivi (carboni attivi in polvere o granulari, perlite, acqua ossigenata o altri blandi ossidanti) per favorire il successivo processo di filtrazione al fine di rimuovere elementi inquinanti come solidi sospesi e metalli; sedimentazione Dal sedimentatore, il chiarificato viene inviato alla successiva fase di filtrazione, mentre il fango estratto viene inviato come rifiuto allo smaltimento esterno, previo deposito temporaneo in cassone scarrabile; filtrazione tramite filtropressa. Il fango prodotto viene inviato come rifiuto allo smaltimento esterno, previo deposito temporaneo in cassone scarrabile. La frazione liquida risultante costituisce il lotto di produzione ottenuto dall'operazione di recupero, eventualmente sottoposto a successivo finissaggio, che viene inviato negli appositi serbatoi dedicati per la verifica di sussistenza dei requisiti stabiliti nella presente scheda EoW per la cessazione della qualifica di rifiuto. Finissaggio (opzionale) tramite utilizzo di additivi per personalizzare il prodotto in base alle esigenze del singolo cliente (es. pH). <u>L'eventuale operazione di finissaggio non comprende variazioni di titolo (diluizione o arricchimento).</u> Controllo analitico lotto di produzione - il lotto di produzione è sottoposto in appositi serbatoi dedicati a controlli analitici per la verifica di conformità ai criteri stabiliti nella presente scheda EoW per la cessazione della qualifica di rifiuto. Stoccaggio prodotti																						
Parametri di processo da monitorare	Per ogni lotto di produzione, è da verificare il rispetto dei seguenti limiti: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parametri</th><th>Limiti (mg/kg)</th></tr> </thead> <tbody> <tr><td>Arsenico (As)</td><td>100</td></tr> <tr><td>Cadmio (Cd)</td><td>100</td></tr> <tr><td>Cromo (Cr)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Mercurio (Hg)</td><td>20</td></tr> <tr><td>Nichel (Ni)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Piombo (Pb)</td><td>800</td></tr> <tr><td>Antimonio (Sb)</td><td>120</td></tr> <tr><td>Selenio (Se)</td><td>120</td></tr> <tr><td>Rame (Cu)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Zinco (Zn)</td><td>1.000</td></tr> </tbody> </table>	Parametri	Limiti (mg/kg)	Arsenico (As)	100	Cadmio (Cd)	100	Cromo (Cr)	1.000	Mercurio (Hg)	20	Nichel (Ni)	1.000	Piombo (Pb)	800	Antimonio (Sb)	120	Selenio (Se)	120	Rame (Cu)	1.000	Zinco (Zn)	1.000
Parametri	Limiti (mg/kg)																						
Arsenico (As)	100																						
Cadmio (Cd)	100																						
Cromo (Cr)	1.000																						
Mercurio (Hg)	20																						
Nichel (Ni)	1.000																						
Piombo (Pb)	800																						
Antimonio (Sb)	120																						
Selenio (Se)	120																						
Rame (Cu)	1.000																						
Zinco (Zn)	1.000																						

c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti

Specifiche tecniche ed ambientali da rispettare ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto

Soluzione acquosa di solfato di alluminio rispondente alle seguenti specifiche:

Nome commerciale e descrizione del prodotto	SECFLOC SA Solfato di alluminio in soluzione
CAS	10043-01-3
EINECS	233-135-0
Stato fisico	Liquido
pH	< 1,5
Titolo (espresso come Al₂O₃)	2-8%
Caratteristiche di pericolo (frasi H) ammissibili	H290 H302 H314 H318
% Al₂(SO₄)₃ (p/p) dopo eliminazione del solvente	≥ 80% salvo i casi consentiti dal Regolamento REACH e dai documenti di orientamento di applicazione dello stesso

Deve essere mantenuto un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti REACH e CLP per l'EoW, tra cui documentazione necessaria per la verifica della sameness rispetto alla sostanza registrata.

La verifica di sussistenza di tali requisiti è effettuata dal gestore SU OGNI LOTTO di quantitativo non superiore a 140.000 kg.

d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso

Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW

E' adottato un sistema di gestione ambientale conforme alle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001, che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto ed i seguenti contenuti minimi:

- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso;
- Documentazione di controllo del processo;
- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto.

Tale sistema di gestione prevede apposite procedure operative per la ricezione dei rifiuti e per le verifiche analitiche sui rifiuti e sui prodotti.

Al fini della tracciabilità, il gestore mantiene aggiornato un apposito Registro, su supporto informatico, che consente di mettere in corrispondenza il lotto EoW con le partite di rifiuti in ingresso, le operazioni di accettazione, verifica e recupero nonché con la dichiarazione di conformità.

e) Requisito relativo alla dichiarazione di conformità	
Dichiarazione di conformità	Il rispetto dei criteri EoW deve essere attestato dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva atto di notorietà ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR n. 445/2000 redatta, al termine del processo produttivo di ciascun lotto, secondo il modello di cui alla Sezione G dell'Allegato all'AIA. La cessazione della qualifica di rifiuto di ciascun lotto avviene al momento dell'emissione della dichiarazione di conformità da parte del produttore.

Tabella 1: Rifiuti ammessi al trattamento e loro provenienza, funzione, stato fisico e criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione	Funzione	Stato fisico	Criteri di ammissibilità		
				Qualitativi		Impurezze
060101*	acido solforico ed acido solforoso	P	Liquido	pH < 2	Al ₂ O ₃ > 1%	Tabella 2
		A			H ₂ SO ₄ > 5%	
060106*	altri acidi	A	Liquido	pH < 2	H ₂ SO ₄ > 5%	Tabella 2
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	P	Liquido	pH < 2	Al ₂ O ₃ > 1%	Tabella 2
060704*	soluzioni ed acidi, ad esempio acido di contatto	P	Liquido	pH < 2	Al ₂ O ₃ > 1%	Tabella 2
070101*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	Liquido	pH < 2	Al ₂ O ₃ > 1%	Tabella 2
		A	Liquido	pH < 2	H ₂ SO ₄ > 5%	Tabella 2
070501*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	Liquido	pH < 2	Al ₂ O ₃ > 1%	Tabella 2
		A	Liquido	pH < 2	H ₂ SO ₄ > 5%	Tabella 2
070701*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	Liquido	pH < 2	Al ₂ O ₃ > 1%	Tabella 2
		A	Liquido	pH < 2	H ₂ SO ₄ > 5%	Tabella 2
110105*	acidi di decapaggio	P	Liquido	pH < 2	Al ₂ O ₃ > 1%	Tabella 2
110106*	acidi non specificati altrimenti	P	Liquido	pH < 2	Al ₂ O ₃ > 1%	Tabella 2
		A	Liquido	pH < 2	H ₂ SO ₄ > 5%	Tabella 2
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	P	Liquido	pH < 2	Al ₂ O ₃ > 1%	Tabella 2
		A	Liquido	pH < 2	H ₂ SO ₄ > 5%	Tabella 2

Codice	Descrizione	Funzione	Stato fisico	Criteri di ammissibilità		
				Qualitativi		Impurezze
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	P	Liquido	pH < 2	Al ₂ O ₃ > 1%	Tabella 2
		A	Liquido	pH < 2	H ₂ SO ₄ > 5%	Tabella 2
161001*	rifiuti liquidi acquosi contenenti sostanze pericolose	P	Liquido	pH < 2	Al ₂ O ₃ > 1%	Tabella 2
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003	A	Liquido	pH < 2	H ₂ SO ₄ > 5%	Tabella 2
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	A	Liquido	pH < 2	H ₂ SO ₄ > 5%	Tabella 2
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	A	Liquido	pH < 2	H ₂ SO ₄ > 5%	Tabella 2

Tabella 2: Criteri di ammissibilità - impurezze sui rifiuti in ingresso

Parametri	Limiti (mg/kg di rifiuto)
Arsenico (As)	200
Cadmio (Cd)	200
Cromo (Cr)	2.000
Mercurio (Hg)	40
Nichel (Ni)	2.000
Piombo (Pb)	1.600
Antimonio (Sb)	240
Selenio (Se)	240
Rame (Cu)	2.000
Zinco (Zn)	2.000

Scheda EoW n. 7 A – SOLUZIONE DI ALLUMINATO DI SODIO senza reazione

CONDIZIONI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter, comma 1) del D.lgs. n. 152/2006 e smi

a) la sostanza o l'oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici	Soluzione acquosa di alluminato di sodio (miscela), utilizzabile esclusivamente per i seguenti scopi specifici: • trattamento delle acque reflue (come coagulante, flocculante); • produzione additivi per industria delle costruzioni. Il prodotto ottenuto dal recupero di rifiuti pericolosi oggetto della presente scheda EoW non deve venire a contatto con alimenti per il consumo umano e animale. Gli usi della sostanza devono essere conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e in particolare devono essere rispettate eventuali autorizzazioni e restrizioni riguardanti sostanze contenute negli Allegati XIV e XVII, se pertinenti.
b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto	Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato, per cui il produttore dell'EoW ha già in essere accordi con gli utilizzatori. Ciascun lotto di prodotto EoW potrà essere stoccato per un tempo massimo pari a 12 mesi (decorrenti dall'emissione della dichiarazione di conformità da parte del produttore dell'EoW), tenuto conto che la sostanza non è soggetta ad eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche.
c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti	• Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP); • Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Registrazione REACH: esenzione del prodotto EoW ai sensi dell'art. 2, paragrafo 7, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (la sostanza risultante dal processo di recupero è già registrata e presso l'installazione in oggetto sono mantenute a disposizione le informazioni ex artt. 31 e 32).
d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana	Applicando i criteri di classificazione previsti dal Regolamento n. 1272/2008 (CLP) e confrontando le caratteristiche del prodotto EoW con quelle della materia prima che viene sostituita, al prodotto EoW NON sono attribuibili caratteristiche di pericolo più gravi rispetto a quelle della materia prima che viene sostituita.

CRITERI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter, comma 3) del D.lgs. n. 152/2006 e smi

a) Rifiuti in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero															
Tipologie di rifiuti (codici di cui all'EER)		I rifiuti in ingresso sono ammissibili con la funzione identificata come P, definita come segue: • P: rifiuti che contengono il principio attivo che si intende recuperare, ossia alluminato di sodio espresso come Al_2O_3 in presenza di NaOH. I rifiuti in ingresso ammissibili ai fini dell'operazione di recupero sono riportati in Tabella 1. I rifiuti ammissibili possono essere inviati a trattamento singolarmente o congiuntamente a seconda delle caratteristiche in ingresso e del prodotto che si vuole ottenere.													
Caratteristiche rifiuti in ingresso		Gli autocontrolli previsti sui rifiuti in ingresso sono riportati nella tabella seguente. <table><tr><th>Autocontrolli</th><th>Rifiuti in ingresso</th><th>Frequenza</th><th>Registrazione</th></tr><tr><td>Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1</td><td>Tutte le tipologie</td><td>Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore</td><td>Rapporto di prova + Registro informatico</td></tr><tr><td>Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2</td><td>Tutte le tipologie</td><td>Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)</td><td>Rapporto di prova + Registro informatico</td></tr></table> Nella fase di procedura di omologa dei rifiuti in ingresso devono essere riportate le caratteristiche di pericolo (frasi H) di tutte le sostanze eventualmente utilizzate nel ciclo produttivo da cui si origina il rifiuto che andrà a concorrere alla formazione del prodotto EoW qualora siano diverse dalle caratteristiche di pericolo (frasi H) previste per il medesimo. All'interno della procedura di omologa deve essere presente l'evidenza documentale e di approvazione da parte di un responsabile designato in maniera univoca all'interno dell'organizzazione aziendale della possibilità dell'impianto di trattare i rifiuti generati da sostanze con caratteristiche di pericolo diverse da quelle del prodotto EoW per il quale il rifiuto concorre alla formazione, da mantenere a disposizione degli organi di controllo.		Autocontrolli	Rifiuti in ingresso	Frequenza	Registrazione	Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1	Tutte le tipologie	Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore	Rapporto di prova + Registro informatico	Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2	Tutte le tipologie	Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)	Rapporto di prova + Registro informatico
Autocontrolli	Rifiuti in ingresso	Frequenza	Registrazione												
Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1	Tutte le tipologie	Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore	Rapporto di prova + Registro informatico												
Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2	Tutte le tipologie	Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)	Rapporto di prova + Registro informatico												

b) Processi e tecniche di trattamento consentiti																							
Operazioni di recupero:	L'operazione di recupero R5 svolta nella <u>sottounità impiantistica ITAS</u> è composta dalle seguenti fasi: 1. Controllo analitico rifiuti in ingresso - per l'accettazione, i rifiuti in ingresso prima dello scarico sono sottoposti a controlli analitici per la verifica di conformità ai criteri sia di ammissibilità ai fini dell'operazione di recupero, sia di qualità ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, come stabiliti nella presente scheda EoW. Qualora non conformi ai criteri EoW in fase di accettazione, i rifiuti ammessi al trattamento sono sottoposti alle successive fasi opzionali; altrimenti, l'operazione di recupero consiste semplicemente nel controllo analitico del lotto di produzione di cui al successivo punto 6. 2. Stoccaggio rifiuti in ingresso (opzionale) 3. Equalizzazione (opzionale) in serbatoi dedicati per l'omogeneizzazione dei rifiuti da trattare, funzionale al successivo trattamento chimico-fisico. 4. Trattamento chimico fisico (opzionale) mediante: a. dissoluzione, tramite agitatore, di additivi (carboni attivi in polvere o granulari, perlite, acqua ossigenata o altri blandi ossidanti) per favorire il successivo processo di filtrazione al fine di rimuovere elementi inquinanti come solidi sospesi e metalli; b. sedimentazione Dal sedimentatore, il chiarificato viene inviato alla successiva fase di filtrazione, mentre il fango estratto viene inviato come rifiuto allo smaltimento esterno, previo deposito temporaneo in cassone scarrabile; c. filtrazione tramite filtropressa. Il fango prodotto viene inviato come rifiuto allo smaltimento esterno, previo deposito temporaneo in cassone scarrabile. La frazione liquida risultante costituisce il lotto di produzione ottenuto dall'operazione di recupero, eventualmente sottoposto a successivo finissaggio, che viene inviato negli appositi serbatoi dedicati per la verifica di sussistenza dei requisiti stabiliti nella presente scheda EoW per la cessazione della qualifica di rifiuto. 5. Finissaggio (opzionale) tramite utilizzo di additivi per personalizzare il prodotto in base alle esigenze del singolo cliente (es. pH). <u>L'eventuale operazione di finissaggio non comprende variazioni di titolo (diluizione o arricchimento).</u> 6. Controllo analitico lotto di produzione - il lotto di produzione è sottoposto in appositi serbatoi dedicati a controlli analitici per la verifica di conformità ai criteri stabiliti nella presente scheda EoW per la cessazione della qualifica di rifiuto. 7. Stoccaggio prodotti																						
Parametri di processo da monitorare	Per ogni lotto di produzione, è da verificare il rispetto dei seguenti limiti: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parametri</th><th>Limiti (mg/kg)</th></tr> </thead> <tbody> <tr><td>Arsenico (As)</td><td>100</td></tr> <tr><td>Cadmio (Cd)</td><td>100</td></tr> <tr><td>Cromo (Cr)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Mercurio (Hg)</td><td>20</td></tr> <tr><td>Nichel (Ni)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Piombo (Pb)</td><td>800</td></tr> <tr><td>Antimonio (Sb)</td><td>120</td></tr> <tr><td>Selenio (Se)</td><td>120</td></tr> <tr><td>Rame (Cu)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Zinco (Zn)</td><td>1.000</td></tr> </tbody> </table>	Parametri	Limiti (mg/kg)	Arsenico (As)	100	Cadmio (Cd)	100	Cromo (Cr)	1.000	Mercurio (Hg)	20	Nichel (Ni)	1.000	Piombo (Pb)	800	Antimonio (Sb)	120	Selenio (Se)	120	Rame (Cu)	1.000	Zinco (Zn)	1.000
Parametri	Limiti (mg/kg)																						
Arsenico (As)	100																						
Cadmio (Cd)	100																						
Cromo (Cr)	1.000																						
Mercurio (Hg)	20																						
Nichel (Ni)	1.000																						
Piombo (Pb)	800																						
Antimonio (Sb)	120																						
Selenio (Se)	120																						
Rame (Cu)	1.000																						
Zinco (Zn)	1.000																						

c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti

Specifiche tecniche ed ambientali da rispettare ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto

Soluzione acquosa di alluminato di sodio rispondente alle seguenti specifiche:

Nome commerciale e descrizione del prodotto	ALFLOC Alluminato di sodio in soluzione
CAS	1302-42-7
EINECS	215-100-1
Stato fisico	Liquido
pH	> 12
Titolo (espresso come Al_2O_3)	3,1-10%
Caratteristiche di pericolo (frasi H) ammissibili	H290 H314
% $NaAlO_2$ (p/p) dopo eliminazione del solvente	≥ 80% salvo i casi consentiti dal Regolamento REACH e dai documenti di orientamento di applicazione dello stesso

Deve essere mantenuto un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti REACH e CLP per l'EoW, tra cui documentazione necessaria per la verifica della sameness rispetto alla sostanza registrata.

La verifica di sussistenza di tali requisiti è effettuata dal gestore SU OGNI LOTTO di quantitativo non superiore a 140.000 kg.

d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso

Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW

E' adottato un sistema di gestione ambientale conforme alle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001, che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto ed i seguenti contenuti minimi:

- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso;
- Documentazione di controllo del processo;
- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto.

Tale sistema di gestione prevede apposite procedure operative per la ricezione dei rifiuti e per le verifiche analitiche sui rifiuti e sui prodotti.

Al fini della tracciabilità, il gestore mantiene aggiornato un apposito Registro, su supporto informatico, che consente di mettere in corrispondenza il lotto EoW con le partite di rifiuti in ingresso, le operazioni di accettazione, verifica e recupero nonché con la dichiarazione di conformità.

e) Requisito relativo alla dichiarazione di conformità	
Dichiarazione di conformità	Il rispetto dei criteri EoW deve essere attestato dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva atto di notorietà ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR n. 445/2000 redatta, al termine del processo produttivo di ciascun lotto, secondo il modello di cui alla Sezione G dell'Allegato all'AIA. La cessazione della qualifica di rifiuto di ciascun lotto avviene al momento dell'emissione della dichiarazione di conformità da parte del produttore.

Tabella 1: Rifiuti ammessi al trattamento e loro provenienza, funzione, stato fisico e criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione	Funzione	Stato fisico	Criteri di ammissibilità		
				Qualitativi		Impurezze
060204*	idrossido di sodio e di potassio	P	Liquido	pH > 9	Al ₂ O ₃ > 1 %	Tabella 2
060205*	altre basi	P	Liquido	pH > 9	Al ₂ O ₃ > 1 %	Tabella 2
070101*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	Liquido	pH > 9	Al ₂ O ₃ > 1 %	Tabella 2
070501*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	Liquido	pH > 9	Al ₂ O ₃ > 1 %	Tabella 2
110107*	basi di decapaggio	P	Liquido	pH > 9	Al ₂ O ₃ > 1 %	Tabella 2
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	P	Liquido	pH > 9	Al ₂ O ₃ > 1 %	Tabella 2
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	P	Liquido	pH > 9	Al ₂ O ₃ > 1 %	Tabella 2
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	P	Liquido	pH > 9	Al ₂ O ₃ > 1 %	Tabella 2

Tabella 2: Criteri di ammissibilità - impurezze sui rifiuti in ingresso

Parametri	Limiti (mg/kg di rifiuto)
Arsenico (As)	200
Cadmio (Cd)	200
Cromo (Cr)	2.000
Mercurio (Hg)	40
Nichel (Ni)	2.000
Piombo (Pb)	1.600
Antimonio (Sb)	240
Selenio (Se)	240
Rame (Cu)	2.000
Zinco (Zn)	2.000

Scheda EoW n. 8 – SOLUZIONE DI SOLFATO DI AMMONIO

CONDIZIONI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter, comma 1) del D.lgs. n. 152/2006 e smi

a) la sostanza o l'oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici	Soluzione acquosa di solfato di ammonio (miscela), utilizzabile esclusivamente per i seguenti scopi specifici: • trattamento delle acque reflue (come nutriente per batteri); • settore industria chimica (come produzione pannelli in legno). Il prodotto ottenuto dal recupero di rifiuti pericolosi oggetto della presente scheda EoW non deve venire a contatto con alimenti per il consumo umano e animale. Gli usi della sostanza devono essere conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e in particolare devono essere rispettate eventuali autorizzazioni e restrizioni riguardanti sostanze contenute negli Allegati XIV e XVII, se pertinenti.
b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto	Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato, per cui il produttore dell'EoW ha già in essere accordi con gli utilizzatori. Ciascun lotto di prodotto EoW potrà essere stoccato per un tempo massimo pari a 12 mesi (decorrenti dall'emissione della dichiarazione di conformità da parte del produttore dell'EoW), tenuto conto che la sostanza non è soggetta ad eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche.
c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti	• Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP); • Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Registrazione REACH: esenzione del prodotto EoW ai sensi dell'art. 2, paragrafo 7, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (la sostanza risultante dal processo di recupero è già registrata e presso l'installazione in oggetto sono mantenute a disposizione le informazioni ex artt. 31 e 32).
d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana	Applicando i criteri di classificazione previsti dal Regolamento n. 1272/2008 (CLP) e confrontando le caratteristiche del prodotto EoW con quelle della materia prima che viene sostituita, al prodotto EoW NON sono attribuibili caratteristiche di pericolo più gravi rispetto a quelle della materia prima che viene sostituita.

CRITERI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter, comma 3) del D.lgs. n. 152/2006 e smi

a) Rifiuti in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero															
Tipologie di rifiuti (codici di cui all'EER)	I rifiuti in ingresso sono ammissibili con le funzioni identificate come P e A, definite come segue: • P: rifiuti che contengono il principio attivo che si intende recuperare, ossia solfato di ammonio espresso come N in presenza di acidità libera espressa come acido solforico; • A: rifiuti da impiegare come additivi nel processo di recupero in sostituzione di materie prime, ossia rifiuti contenenti acido solforico come stabilizzante. I rifiuti in ingresso ammissibili ai fini dell'operazione di recupero sono riportati in Tabella 1. I rifiuti ammissibili possono essere inviati a trattamento singolarmente o congiuntamente a seconda delle caratteristiche in ingresso e del prodotto che si vuole ottenere.														
Caratteristiche rifiuti in ingresso	Gli autocontrolli previsti sui rifiuti in ingresso sono riportati nella tabella seguente. <table border="1"> <thead> <tr> <th>Autocontrolli</th><th>Rifiuti in ingresso</th><th>Frequenza</th><th>Registrazione</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1</td><td>Tutte le tipologie</td><td>Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore</td><td>Rapporto di prova + Registro informatico</td></tr> <tr> <td>Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2</td><td>Tutte le tipologie</td><td>Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)</td><td>Rapporto di prova + Registro informatico</td></tr> </tbody> </table> Nella fase di procedura di omologa dei rifiuti in ingresso devono essere riportate le caratteristiche di pericolo (frasi H) di tutte le sostanze eventualmente utilizzate nel ciclo produttivo da cui si origina il rifiuto che andrà a concorrere alla formazione del prodotto EoW qualora siano diverse dalle caratteristiche di pericolo (frasi H) previste per il medesimo. All'interno della procedura di omologa deve essere presente l'evidenza documentale e di approvazione da parte di un responsabile designato in maniera univoca all'interno dell'organizzazione aziendale della possibilità dell'impianto di trattare i rifiuti generati da sostanze con caratteristiche di pericolo diverse da quelle del prodotto EoW per il quale il rifiuto concorre alla formazione, da mantenere a disposizione degli organi di controllo.			Autocontrolli	Rifiuti in ingresso	Frequenza	Registrazione	Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1	Tutte le tipologie	Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore	Rapporto di prova + Registro informatico	Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2	Tutte le tipologie	Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)	Rapporto di prova + Registro informatico
Autocontrolli	Rifiuti in ingresso	Frequenza	Registrazione												
Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1	Tutte le tipologie	Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore	Rapporto di prova + Registro informatico												
Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2	Tutte le tipologie	Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)	Rapporto di prova + Registro informatico												

b) Processi e tecniche di trattamento consentiti																							
Operazioni di recupero:	L'operazione di recupero R5 svolta nella <u>sottounità impiantistica IFOSE</u> è composta dalle seguenti fasi: Controllo analitico rifiuti in ingresso - per l'accettazione, i rifiuti in ingresso prima dello scarico sono sottoposti a controlli analitici per la verifica di conformità ai criteri sia di ammissibilità ai fini dell'operazione di recupero, sia di qualità ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, come stabiliti nella presente scheda EoW. Qualora non conformi ai criteri EoW in fase di accettazione, i rifiuti ammessi al trattamento sono sottoposti alle successive fasi opzionali; altrimenti, l'operazione di recupero consiste semplicemente nel controllo analitico del lotto di produzione di cui al successivo punto 6. Stoccaggio rifiuti in ingresso (opzionale) Equalizzazione (opzionale) in serbatoi dedicati per l'omogeneizzazione dei rifiuti da trattare, funzionale al successivo trattamento chimico-fisico. Trattamento chimico fisico (opzionale) mediante: dissoluzione, tramite agitatore, di additivi (carboni attivi in polvere o granulari, perlite, acqua ossigenata o altri blandi ossidanti) per favorire il successivo processo di filtrazione al fine di rimuovere elementi inquinanti come solidi sospesi e metalli; sedimentazione Dal sedimentatore, il chiarificato viene inviato alla successiva fase di filtrazione, mentre il fango estratto viene inviato come rifiuto allo smaltimento esterno, previo deposito temporaneo in cassone scarrabile; filtrazione tramite filtropressa e filtri a carboni attivi. Il fango prodotto viene inviato come rifiuto allo smaltimento esterno, previo deposito temporaneo in cassone scarrabile. La frazione liquida risultante costituisce il lotto di produzione ottenuto dall'operazione di recupero, eventualmente sottoposto a successivo finissaggio, che viene inviato negli appositi serbatoi dedicati per la verifica di sussistenza dei requisiti stabiliti nella presente scheda EoW per la cessazione della qualifica di rifiuto. Finissaggio (opzionale) tramite utilizzo di additivi per personalizzare il prodotto in base alle esigenze del singolo cliente (es. pH). <u>L'eventuale operazione di finissaggio non comprende variazioni di titolo (diluizione o arricchimento).</u> Controllo analitico lotto di produzione - il lotto di produzione è sottoposto in appositi serbatoi dedicati a controlli analitici per la verifica di conformità ai criteri stabiliti nella presente scheda EoW per la cessazione della qualifica di rifiuto. Stoccaggio prodotti																						
Parametri di processo da monitorare	Per ogni lotto di produzione, è da verificare il rispetto dei seguenti limiti: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parametri</th><th>Limiti (mg/kg)</th></tr> </thead> <tbody> <tr><td>Arsenico (As)</td><td>100</td></tr> <tr><td>Cadmio (Cd)</td><td>100</td></tr> <tr><td>Cromo (Cr)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Mercurio (Hg)</td><td>20</td></tr> <tr><td>Nichel (Ni)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Piombo (Pb)</td><td>800</td></tr> <tr><td>Antimonio (Sb)</td><td>120</td></tr> <tr><td>Selenio (Se)</td><td>120</td></tr> <tr><td>Rame (Cu)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Zinco (Zn)</td><td>1.000</td></tr> </tbody> </table>	Parametri	Limiti (mg/kg)	Arsenico (As)	100	Cadmio (Cd)	100	Cromo (Cr)	1.000	Mercurio (Hg)	20	Nichel (Ni)	1.000	Piombo (Pb)	800	Antimonio (Sb)	120	Selenio (Se)	120	Rame (Cu)	1.000	Zinco (Zn)	1.000
Parametri	Limiti (mg/kg)																						
Arsenico (As)	100																						
Cadmio (Cd)	100																						
Cromo (Cr)	1.000																						
Mercurio (Hg)	20																						
Nichel (Ni)	1.000																						
Piombo (Pb)	800																						
Antimonio (Sb)	120																						
Selenio (Se)	120																						
Rame (Cu)	1.000																						
Zinco (Zn)	1.000																						

c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti

Specifiche tecniche ed ambientali da rispettare ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto

Soluzione acquosa di solfato di ammonio rispondente alle seguenti specifiche:

Nome commerciale e descrizione del prodotto	AZOSEC SA Solfato di ammonio in soluzione
CAS	7783-20-2
EINECS	231-984-1
Stato fisico	Liquido
pH	> 3
Titolo (espresso come N)	1-7%
Caratteristiche di pericolo (frasi H) ammissibili	H315 H319
% (NH ₄) ₂ SO ₄ (p/p) dopo eliminazione del solvente	≥ 80% salvo i casi consentiti dal Regolamento REACH e dai documenti di orientamento di applicazione dello stesso

Deve essere mantenuto un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti REACH e CLP per l'EoW, tra cui documentazione necessaria per la verifica della sameness rispetto alla sostanza registrata.

La verifica di sussistenza di tali requisiti è effettuata dal gestore SU OGNI LOTTO di quantitativo non superiore a 80.000 kg.

d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso

Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW

E' adottato un sistema di gestione ambientale conforme alle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001, che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto ed i seguenti contenuti minimi:

- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso;
- Documentazione di controllo del processo;
- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto.

Tale sistema di gestione prevede apposite procedure operative per la ricezione dei rifiuti e per le verifiche analitiche sui rifiuti e sui prodotti.

Al fini della tracciabilità, il gestore mantiene aggiornato un apposito Registro, su supporto informatico, che consente di mettere in corrispondenza il lotto EoW con le partite di rifiuti in ingresso, le operazioni di accettazione, verifica e recupero nonché con la dichiarazione di conformità.

e) Requisito relativo alla dichiarazione di conformità	
Dichiarazione di conformità	Il rispetto dei criteri EoW deve essere attestato dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva atto di notorietà ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR n. 445/2000 redatta, al termine del processo produttivo di ciascun lotto, secondo il modello di cui alla Sezione G dell'Allegato all'AIA. La cessazione della qualifica di rifiuto di ciascun lotto avviene al momento dell'emissione della dichiarazione di conformità da parte del produttore.

Tabella 1: Rifiuti ammessi al trattamento e loro provenienza, funzione, stato fisico e criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione	Funzione	Stato fisico	Criteri di ammissibilità		
				Qualitativi		Impurezze
060101*	acido solforico ed acido solforoso	A	Liquido	pH < 2	H ₂ SO ₄ > 5%	Tabella 2
060106*	altri acidi	P	Liquido	2 < pH < 11,5	NH ₄ > 1%	Tabella 2
		A	Liquido	pH < 2	H ₂ SO ₄ > 5%	Tabella 2
060313*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	P	Liquido	2 < pH < 11,5	NH ₄ > 1 %	Tabella 2
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313	P	Liquido	2 < pH < 11,5	NH ₄ > 1%	Tabella 2
		A	Liquido	2 < pH < 11,5	H ₂ SO ₄ > 5%	Tabella 2
060704*	soluzioni ed acidi, ad esempio acido di contatto	A	Liquido	pH < 2	H ₂ SO ₄ > 5%	Tabella 2
061002*	rifiuti contenenti sostanze pericolose	P	Liquido	2 < pH < 11,5	NH ₄ > 1%	Tabella 2
070101*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	Liquido	2 < pH < 11,5	NH ₄ > 1%	Tabella 2
		A	Liquido	pH < 2	H ₂ SO ₄ > 5%	Tabella 2
070401*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	Liquido	2 < pH < 11,5	NH ₄ > 1%	Tabella 2
		A	Liquido	pH < 2	H ₂ SO ₄ > 5%	Tabella 2
070501*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	A	Liquido	pH < 2	H ₂ SO ₄ > 5%	Tabella 2

Codice	Descrizione	Funzione	Stato fisico	Criteri di ammissibilità		
				Qualitativi		Impurezze
070701*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	Liquido	2 < pH < 11,5	NH ₄ > 1%	Tabella 2
		A	Liquido	pH < 2	H ₂ SO ₄ > 5%	Tabella 2
110111*	soluzioni acquose di lavaggio contenenti sostanze pericolose	P	Liquido	2 < pH < 11,5	NH ₄ > 1%	Tabella 2
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161001	P	Liquido	2 < pH < 11,5	NH ₄ > 1%	Tabella 2
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	P	Liquido	2 < pH < 11,5	NH ₄ > 1%	Tabella 2
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	P	Liquido	2 < pH < 11,5	NH ₄ > 1%	Tabella 2

Tabella 2: Criteri di ammissibilità - impurezze sui rifiuti in ingresso

Parametri	Limiti (mg/kg di rifiuto)
Arsenico (As)	200
Cadmio (Cd)	200
Cromo (Cr)	2.000
Mercurio (Hg)	40
Nichel (Ni)	2.000
Piombo (Pb)	1.600
Antimonio (Sb)	240
Selenio (Se)	240
Rame (Cu)	2.000
Zinco (Zn)	2.000

Scheda EoW n. 11 – SOLUZIONE DI GLICOLE ETILENICO

CONDIZIONI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter, comma 1) del D.lgs. n. 152/2006 e smi

a) la sostanza o l'oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici	Soluzione acquosa di glicole etilenico (miscela), utilizzabile esclusivamente per i seguenti scopi specifici: • trattamento delle acque reflue (come nutriente per batteri); • processi di produzione settore industria chimica (come produzione di prodotti chimici, formulati e produzione nutrienti). Il prodotto ottenuto dal recupero di rifiuti pericolosi oggetto della presente scheda EoW non deve venire a contatto con alimenti per il consumo umano e animale. Gli usi della sostanza devono essere conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e in particolare devono essere rispettate eventuali autorizzazioni e restrizioni riguardanti sostanze contenute negli Allegati XIV e XVII, se pertinenti.
b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto	Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato, per cui il produttore dell'EoW ha già in essere accordi con gli utilizzatori. Ciascun lotto di prodotto EoW potrà essere stoccato per un tempo massimo pari a 12 mesi (decorrenti dall'emissione della dichiarazione di conformità da parte del produttore dell'EoW), tenuto conto che la sostanza non è soggetta ad eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche.
c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti	• Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP); • Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Registrazione REACH: esenzione del prodotto EoW ai sensi dell'art. 2, paragrafo 7, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (la sostanza risultante dal processo di recupero è già registrata e presso l'installazione in oggetto sono mantenute a disposizione le informazioni ex artt. 31 e 32).
d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana	Applicando i criteri di classificazione previsti dal Regolamento n. 1272/2008 (CLP) e confrontando le caratteristiche del prodotto EoW con quelle della materia prima che viene sostituita, al prodotto EoW NON sono attribuibili caratteristiche di pericolo più gravi rispetto a quelle della materia prima che viene sostituita.

CRITERI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter, comma 3) del D.lgs. n. 152/2006 e smi

a) Rifiuti in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero															
Tipologie di rifiuti (codici di cui all'EER)	I rifiuti in ingresso sono ammissibili con le funzioni identificate come P e A, definite come segue: • P: rifiuti che contengono il principio attivo che si intende recuperare, ossia glicole; • A: rifiuti da impiegare come additivi nel processo di recupero in sostituzione delle materie prime, ossia rifiuti utilizzati come correttori di pH o con funzione emulsionante. I rifiuti in ingresso ammissibili ai fini dell'operazione di recupero sono riportati in Tabella 1. I rifiuti ammissibili possono essere inviati a trattamento singolarmente o congiuntamente a seconda delle caratteristiche in ingresso e del prodotto che si vuole ottenere.														
Caratteristiche rifiuti in ingresso	Gli autocontrolli previsti sui rifiuti in ingresso sono riportati nella tabella seguente. <table border="1"> <thead> <tr> <th>Autocontrolli</th><th>Rifiuti in ingresso</th><th>Frequenza</th><th>Registrazione</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1</td><td>Tutte le tipologie</td><td>Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore</td><td>Rapporto di prova + Registro informatico</td></tr> <tr> <td>Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2</td><td>Tutte le tipologie</td><td>Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)</td><td>Rapporto di prova + Registro informatico</td></tr> </tbody> </table> Nella fase di procedura di omologa dei rifiuti in ingresso devono essere riportate le caratteristiche di pericolo (frasi H) di tutte le sostanze eventualmente utilizzate nel ciclo produttivo da cui si origina il rifiuto che andrà a concorrere alla formazione del prodotto EoW qualora siano diverse dalle caratteristiche di pericolo (frasi H) previste per il medesimo. All'interno della procedura di omologa deve essere presente l'evidenza documentale e di approvazione da parte di un responsabile designato in maniera univoca all'interno dell'organizzazione aziendale della possibilità dell'impianto di trattare i rifiuti generati da sostanze con caratteristiche di pericolo diverse da quelle del prodotto EoW per il quale il rifiuto concorre alla formazione, da mantenere a disposizione degli organi di controllo.			Autocontrolli	Rifiuti in ingresso	Frequenza	Registrazione	Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1	Tutte le tipologie	Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore	Rapporto di prova + Registro informatico	Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2	Tutte le tipologie	Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)	Rapporto di prova + Registro informatico
Autocontrolli	Rifiuti in ingresso	Frequenza	Registrazione												
Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1	Tutte le tipologie	Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore	Rapporto di prova + Registro informatico												
Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2	Tutte le tipologie	Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)	Rapporto di prova + Registro informatico												

b) Processi e tecniche di trattamento consentiti																							
Operazioni di recupero:	L'operazione di recupero R3 svolta nella <u>sottounità impiantistica INUBA</u> è composta dalle seguenti fasi: 1. Controllo analitico rifiuti in ingresso - per l'accettazione, i rifiuti in ingresso prima dello scarico sono sottoposti a controlli analitici per la verifica di conformità ai criteri sia di ammissibilità ai fini dell'operazione di recupero, sia di qualità ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, come stabiliti nella presente scheda EoW. Qualora non conformi ai criteri EoW in fase di accettazione, i rifiuti ammessi al trattamento sono sottoposti alle successive fasi opzionali; altrimenti, l'operazione di recupero consiste semplicemente nel controllo analitico del lotto di produzione di cui al successivo punto 6. 2. Stoccaggio rifiuti in ingresso (opzionale) 3. Equalizzazione (opzionale) in serbatoi dedicati per l'omogeneizzazione dei rifiuti da trattare, funzionale al successivo trattamento chimico-fisico. 4. Trattamento chimico fisico (opzionale) mediante: a. dissoluzione, tramite agitatore, di additivi (carboni attivi in polvere o granulari, perlite, acqua ossigenata o altri blandi ossidanti) per favorire il successivo processo di filtrazione al fine di rimuovere elementi inquinanti come solidi sospesi e metalli; b. sedimentazione Dal sedimentatore, il chiarificato viene inviato alla successiva fase di filtrazione, mentre il fango estratto viene inviato come rifiuto allo smaltimento esterno, previo deposito temporaneo in cassone scarrabile; c. filtrazione tramite filtropressa e filtri a carboni attivi. Il fango prodotto viene inviato come rifiuto allo smaltimento esterno, previo deposito temporaneo in cassone scarrabile. La frazione liquida risultante costituisce il lotto di produzione ottenuto dall'operazione di recupero, eventualmente sottoposto a successivo finissaggio, che viene inviato negli appositi serbatoi dedicati per la verifica di sussistenza dei requisiti stabiliti nella presente scheda EoW per la cessazione della qualifica di rifiuto. 5. Finissaggio (opzionale) tramite utilizzo di additivi per personalizzare il prodotto in base alle esigenze del singolo cliente (es. pH). <u>L'eventuale operazione di finissaggio non comprende variazioni di titolo (diluizione o arricchimento).</u> 6. Controllo analitico lotto di produzione - il lotto di produzione è sottoposto in appositi serbatoi dedicati a controlli analitici per la verifica di conformità ai criteri stabiliti nella presente scheda EoW per la cessazione della qualifica di rifiuto. 7. Stoccaggio prodotti																						
Parametri di processo da monitorare	Per ogni lotto di produzione, è da verificare il rispetto dei seguenti limiti: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parametri</th><th>Limiti (mg/kg)</th></tr> </thead> <tbody> <tr><td>Arsenico (As)</td><td>100</td></tr> <tr><td>Cadmio (Cd)</td><td>100</td></tr> <tr><td>Cromo (Cr)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Mercurio (Hg)</td><td>20</td></tr> <tr><td>Nichel (Ni)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Piombo (Pb)</td><td>800</td></tr> <tr><td>Antimonio (Sb)</td><td>120</td></tr> <tr><td>Selenio (Se)</td><td>120</td></tr> <tr><td>Rame (Cu)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Zinco (Zn)</td><td>1.000</td></tr> </tbody> </table>	Parametri	Limiti (mg/kg)	Arsenico (As)	100	Cadmio (Cd)	100	Cromo (Cr)	1.000	Mercurio (Hg)	20	Nichel (Ni)	1.000	Piombo (Pb)	800	Antimonio (Sb)	120	Selenio (Se)	120	Rame (Cu)	1.000	Zinco (Zn)	1.000
Parametri	Limiti (mg/kg)																						
Arsenico (As)	100																						
Cadmio (Cd)	100																						
Cromo (Cr)	1.000																						
Mercurio (Hg)	20																						
Nichel (Ni)	1.000																						
Piombo (Pb)	800																						
Antimonio (Sb)	120																						
Selenio (Se)	120																						
Rame (Cu)	1.000																						
Zinco (Zn)	1.000																						

c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti

Specifiche tecniche ed ambientali da rispettare ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto

Soluzione acquosa di glicole etilenico rispondente alle seguenti specifiche:

Nome commerciale e descrizione del prodotto	Glicole etilenico in soluzione
CAS	107-21-1
EINECS	203-473-3
Stato fisico	Liquido
pH	2 < pH < 11,5
Titolo (espresso come glicole)	5-80%
Caratteristiche di pericolo (frasi H) ammissibili	H302
% glicole (p/p) dopo eliminazione del solvente	≥ 80%
	salvo i casi consentiti dal Regolamento REACH e dai documenti di orientamento di applicazione dello stesso

Deve essere mantenuto un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti REACH e CLP per l'EoW, tra cui documentazione necessaria per la verifica della sameness rispetto alla sostanza registrata.

La verifica di sussistenza di tali requisiti è effettuata dal gestore SU OGNI LOTTO di quantitativo non superiore a 30.000 kg.

d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso

Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW

E' adottato un sistema di gestione ambientale conforme alle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001, che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto ed i seguenti contenuti minimi:

- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso;
- Documentazione di controllo del processo;
- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto.

Tale sistema di gestione prevede apposite procedure operative per la ricezione dei rifiuti e per le verifiche analitiche sui rifiuti e sui prodotti.

Al fini della tracciabilità, il gestore mantiene aggiornato un apposito Registro, su supporto informatico, che consente di mettere in corrispondenza il lotto EoW con le partite di rifiuti in ingresso, le operazioni di accettazione, verifica e recupero nonché con la dichiarazione di conformità.

e) Requisito relativo alla dichiarazione di conformità	
Dichiarazione di conformità	Il rispetto dei criteri EoW deve essere attestato dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva atto di notorietà ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR n. 445/2000 redatta, al termine del processo produttivo di ciascun lotto, secondo il modello di cui alla Sezione G dell'Allegato all'AIA. La cessazione della qualifica di rifiuto di ciascun lotto avviene al momento dell'emissione della dichiarazione di conformità da parte del produttore.

Tabella 1: Rifiuti ammessi al trattamento e loro provenienza, funzione, stato fisico e criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione	Funzione	Stato fisico	Criteri di ammissibilità		
				Qualitativi		Impurezze
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	P	Liquido	COD > 100.000 mg/l	Glicole > 10%	Tabella 2
020705	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	P	Liquido	COD > 100.000 mg/l	Glicole > 10%	Tabella 2
070101*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	Liquido	COD > 100.000 mg/l	Glicole > 10%	Tabella 2
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P	Liquido	COD > 100.000 mg/l	Glicole > 10%	Tabella 2
070108*	altri fondi e residui di reazione	P	Liquido	COD > 100.000 mg/l	Glicole > 10%	Tabella 2
070110*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	P	Liquido	COD > 100.000 mg/l	Glicole > 10%	Tabella 2
070201*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	Liquido	COD > 100.000 mg/l	Glicole > 10%	Tabella 2
070208*	altri fondi e residui di reazione	P	Liquido	COD > 100.000 mg/l	Glicole > 10%	Tabella 2
070401*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	Liquido	COD > 100.000 mg/l	Glicole > 10%	Tabella 2
070501*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	Liquido	COD > 100.000 mg/l	Glicole > 10%	Tabella 2

Codice	Descrizione	Funzione	Stato fisico	Criteri di ammissibilità		
				Qualitativi		Impurezze
070504*	altri solventi organici, soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	P	Liquido	COD > 100.000 mg/l	Glicole > 10%	Tabella 2
070508*	Altri fondi e residui di reazione	P	Liquido	COD > 100.000 mg/l	Glicole > 10%	Tabella 2
070608*	Altri fondi e residui di reazione	P	Liquido	COD > 100.000 mg/l	Glicole > 10%	Tabella 2
070701*	Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	Liquido	COD > 100.000 mg/l	Glicole > 10%	Tabella 2
		A	Liquido	COD > 100.000 mg	pH > 4	Tabella 2
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P	Liquido	COD > 100.000 mg/l	Glicole > 10%	Tabella 2
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	P	Liquido	COD > 100.000 mg/l	Glicole > 10%	Tabella 2
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	P	Liquido	COD > 100.000 mg/l	Glicole > 10%	Tabella 2
160122	Componenti non specificati altrimenti	P	Liquido	COD > 100.000 mg/l	Glicole > 10%	Tabella 2
160305*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	P	Liquido	COD > 100.000 mg/l	Glicole > 10%	Tabella 2
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	P	Liquido	COD > 100.000 mg/l	Glicole > 10%	Tabella 2
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	P	Liquido	COD > 100.000 mg/l	Glicole > 10%	Tabella 2
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161001	P	Liquido	COD > 100.000 mg/l	Glicole > 10%	Tabella 2

Tabella 2: Criteri di ammissibilità - impurezze sui rifiuti in ingresso

Parametri	Limiti (mg/kg di rifiuto)
Arsenico (As)	200
Cadmio (Cd)	200
Cromo (Cr)	2.000
Mercurio (Hg)	40
Nichel (Ni)	2.000
Piombo (Pb)	1.600
Antimonio (Sb)	240
Selenio (Se)	240
Rame (Cu)	2.000
Zinco (Zn)	2.000

Scheda EoW n. 12 – SOLUZIONE DI ACIDO FOSFORICO

CONDIZIONI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter, comma 1) del D.lgs. n. 152/2006 e smi

a) la sostanza o l'oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici	Soluzione acquosa di acido fosforico (miscela), utilizzabile esclusivamente per i seguenti scopi specifici: • trattamento delle acque reflue (come nutriente per batteri, correttore di pH); • intermedio nella produzione di fertilizzanti e correttivi. Il prodotto ottenuto dal recupero di rifiuti pericolosi oggetto della presente scheda EoW non deve venire a contatto con alimenti per il consumo umano e animale. Gli usi della sostanza devono essere conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e in particolare devono essere rispettate eventuali autorizzazioni e restrizioni riguardanti sostanze contenute negli Allegati XIV e XVII, se pertinenti.
b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto	Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato, per cui il produttore dell'EoW ha già in essere accordi con gli utilizzatori. Ciascun lotto di prodotto EoW potrà essere stoccato per un tempo massimo pari a 12 mesi (decorrenti dall'emissione della dichiarazione di conformità da parte del produttore dell'EoW), tenuto conto che la sostanza non è soggetta ad eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche.
c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti	• Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP); • Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Registrazione REACH: esenzione del prodotto EoW ai sensi dell'art. 2, paragrafo 7, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (la sostanza risultante dal processo di recupero è già registrata e presso l'installazione in oggetto sono mantenute a disposizione le informazioni ex artt. 31 e 32).
d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana	Applicando i criteri di classificazione previsti dal Regolamento n. 1272/2008 (CLP) e confrontando le caratteristiche del prodotto EoW con quelle della materia prima che viene sostituita, al prodotto EoW NON sono attribuibili caratteristiche di pericolo più gravi rispetto a quelle della materia prima che viene sostituita.

CRITERI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter, comma 3) del D.lgs. n. 152/2006 e smi

a) Rifiuti in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero															
Tipologie di rifiuti (codici di cui all'EER)	I rifiuti in ingresso sono ammissibili con le funzioni identificate come P e A, definite come segue: • P: rifiuti che contengono il principio attivo che si intende recuperare, ossia acido fosforico espresso come H_3PO_4 in presenza di acidità libera espressa come acido solforico e nitrico; • A: rifiuti da impiegare come additivi nel processo di recupero in sostituzione di materie prime, ossia rifiuti contenenti acido solforico e nitrico come stabilizzante. I rifiuti in ingresso ammissibili ai fini dell'operazione di recupero sono riportati in Tabella 1. I rifiuti ammissibili possono essere inviati a trattamento singolarmente o congiuntamente a seconda delle caratteristiche in ingresso e del prodotto che si vuole ottenere.														
Caratteristiche rifiuti in ingresso	Gli autocontrolli previsti sui rifiuti in ingresso sono riportati nella tabella seguente. <table border="1"> <thead> <tr> <th>Autocontrolli</th><th>Rifiuti in ingresso</th><th>Frequenza</th><th>Registrazione</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1</td><td>Tutte le tipologie</td><td>Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore</td><td>Rapporto di prova + Registro informatico</td></tr> <tr> <td>Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2</td><td>Tutte le tipologie</td><td>Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)</td><td>Rapporto di prova + Registro informatico</td></tr> </tbody> </table> Nella fase di procedura di omologa dei rifiuti in ingresso devono essere riportate le caratteristiche di pericolo (frasi H) di tutte le sostanze eventualmente utilizzate nel ciclo produttivo da cui si origina il rifiuto che andrà a concorrere alla formazione del prodotto EoW qualora siano diverse dalle caratteristiche di pericolo (frasi H) previste per il medesimo. All'interno della procedura di omologa deve essere presente l'evidenza documentale e di approvazione da parte di un responsabile designato in maniera univoca all'interno dell'organizzazione aziendale della possibilità dell'impianto di trattare i rifiuti generati da sostanze con caratteristiche di pericolo diverse da quelle del prodotto EoW per il quale il rifiuto concorre alla formazione, da mantenere a disposizione degli organi di controllo.			Autocontrolli	Rifiuti in ingresso	Frequenza	Registrazione	Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1	Tutte le tipologie	Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore	Rapporto di prova + Registro informatico	Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2	Tutte le tipologie	Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)	Rapporto di prova + Registro informatico
Autocontrolli	Rifiuti in ingresso	Frequenza	Registrazione												
Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1	Tutte le tipologie	Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore	Rapporto di prova + Registro informatico												
Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2	Tutte le tipologie	Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)	Rapporto di prova + Registro informatico												

b) Processi e tecniche di trattamento consentiti																							
Operazioni di recupero:	L'operazione di recupero R5 svolta nella <u>sottounità impiantistica IFOSE</u> è composta dalle seguenti fasi: Controllo analitico rifiuti in ingresso - per l'accettazione, i rifiuti in ingresso prima dello scarico sono sottoposti a controlli analitici per la verifica di conformità ai criteri sia di ammissibilità ai fini dell'operazione di recupero, sia di qualità ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, come stabiliti nella presente scheda EoW. Qualora non conformi ai criteri EoW in fase di accettazione, i rifiuti ammessi al trattamento sono sottoposti alle successive fasi opzionali; altrimenti, l'operazione di recupero consiste semplicemente nel controllo analitico del lotto di produzione di cui al successivo punto 6. Stoccaggio rifiuti in ingresso (opzionale) Equalizzazione (opzionale) in serbatoi dedicati per l'omogeneizzazione dei rifiuti da trattare, funzionale al successivo trattamento chimico-fisico. Trattamento chimico fisico (opzionale) mediante: dissoluzione, tramite agitatore, di additivi (carboni attivi in polvere o granulari, perlite, acqua ossigenata o altri blandi ossidanti) per favorire il successivo processo di filtrazione al fine di rimuovere elementi inquinanti come solidi sospesi e metalli; sedimentazione Dal sedimentatore, il chiarificato viene inviato alla successiva fase di filtrazione, mentre il fango estratto viene inviato come rifiuto allo smaltimento esterno, previo deposito temporaneo in cassone scarrabile; filtrazione tramite filtropressa e filtri a carboni attivi. Il fango prodotto viene inviato come rifiuto allo smaltimento esterno, previo deposito temporaneo in cassone scarrabile. La frazione liquida risultante costituisce il lotto di produzione ottenuto dall'operazione di recupero, eventualmente sottoposto a successivo finissaggio, che viene inviato negli appositi serbatoi dedicati per la verifica di sussistenza dei requisiti stabiliti nella presente scheda EoW per la cessazione della qualifica di rifiuto. Finissaggio (opzionale) tramite utilizzo di additivi per personalizzare il prodotto in base alle esigenze del singolo cliente (es. pH). <u>L'eventuale operazione di finissaggio non comprende variazioni di titolo (diluizione o arricchimento).</u> Controllo analitico lotto di produzione - il lotto di produzione è sottoposto in appositi serbatoi dedicati a controlli analitici per la verifica di conformità ai criteri stabiliti nella presente scheda EoW per la cessazione della qualifica di rifiuto. Stoccaggio prodotti																						
Parametri di processo da monitorare	Per ogni lotto di produzione, è da verificare il rispetto dei seguenti limiti: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parametri</th><th>Limiti (mg/kg)</th></tr> </thead> <tbody> <tr><td>Arsenico (As)</td><td>100</td></tr> <tr><td>Cadmio (Cd)</td><td>100</td></tr> <tr><td>Cromo (Cr)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Mercurio (Hg)</td><td>20</td></tr> <tr><td>Nichel (Ni)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Piombo (Pb)</td><td>800</td></tr> <tr><td>Antimonio (Sb)</td><td>120</td></tr> <tr><td>Selenio (Se)</td><td>120</td></tr> <tr><td>Rame (Cu)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Zinco (Zn)</td><td>1.000</td></tr> </tbody> </table>	Parametri	Limiti (mg/kg)	Arsenico (As)	100	Cadmio (Cd)	100	Cromo (Cr)	1.000	Mercurio (Hg)	20	Nichel (Ni)	1.000	Piombo (Pb)	800	Antimonio (Sb)	120	Selenio (Se)	120	Rame (Cu)	1.000	Zinco (Zn)	1.000
Parametri	Limiti (mg/kg)																						
Arsenico (As)	100																						
Cadmio (Cd)	100																						
Cromo (Cr)	1.000																						
Mercurio (Hg)	20																						
Nichel (Ni)	1.000																						
Piombo (Pb)	800																						
Antimonio (Sb)	120																						
Selenio (Se)	120																						
Rame (Cu)	1.000																						
Zinco (Zn)	1.000																						

c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti

Specifiche tecniche ed ambientali da rispettare ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto	Soluzione acquosa di acido fosforico rispondente alle seguenti specifiche: <table border="1" data-bbox="539 304 2009 692"> <tr> <td>Nome commerciale e descrizione del prodotto</td><td>FOSF Acido fosforico in soluzione</td></tr> <tr> <td>CAS</td><td>7664-38-2</td></tr> <tr> <td>EINECS</td><td>231-633-2</td></tr> <tr> <td>Stato fisico</td><td>Liquido</td></tr> <tr> <td>pH</td><td>< 3</td></tr> <tr> <td>Titolo (espresso come H₃PO₄)</td><td>5-50%</td></tr> <tr> <td>Caratteristiche di pericolo (frasi H) ammissibili</td><td>H290 H314 H318</td></tr> <tr> <td>% H₃PO₄ (p/p) dopo eliminazione del solvente</td><td>≥ 80% salvo i casi consentiti dal Regolamento REACH e dai documenti di orientamento di applicazione dello stesso</td></tr> </table> Deve essere mantenuto un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti REACH e CLP per l'EoW, tra cui documentazione necessaria per la verifica della sameness rispetto alla sostanza registrata La verifica di sussistenza di tali requisiti è effettuata dal gestore SU OGNI LOTTO di quantitativo non superiore a 85.000 kg.	Nome commerciale e descrizione del prodotto	FOSF Acido fosforico in soluzione	CAS	7664-38-2	EINECS	231-633-2	Stato fisico	Liquido	pH	< 3	Titolo (espresso come H₃PO₄)	5-50%	Caratteristiche di pericolo (frasi H) ammissibili	H290 H314 H318	% H₃PO₄ (p/p) dopo eliminazione del solvente	≥ 80% salvo i casi consentiti dal Regolamento REACH e dai documenti di orientamento di applicazione dello stesso
Nome commerciale e descrizione del prodotto	FOSF Acido fosforico in soluzione																
CAS	7664-38-2																
EINECS	231-633-2																
Stato fisico	Liquido																
pH	< 3																
Titolo (espresso come H₃PO₄)	5-50%																
Caratteristiche di pericolo (frasi H) ammissibili	H290 H314 H318																
% H₃PO₄ (p/p) dopo eliminazione del solvente	≥ 80% salvo i casi consentiti dal Regolamento REACH e dai documenti di orientamento di applicazione dello stesso																

d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso

Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	E' adottato un sistema di gestione ambientale conforme alle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001, che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto ed i seguenti contenuti minimi: • Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso; • Documentazione di controllo del processo; • Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto. Tale sistema di gestione prevede apposite procedure operative per la ricezione dei rifiuti e per le verifiche analitiche sui rifiuti e sui prodotti. Al fini della tracciabilità, il gestore mantiene aggiornato un apposito Registro, su supporto informatico, che consente di mettere in corrispondenza il lotto EoW con le partite di rifiuti in ingresso, le operazioni di accettazione, verifica e recupero nonché con la dichiarazione di conformità.
---	---

e) Requisito relativo alla dichiarazione di conformità	
Dichiarazione di conformità	Il rispetto dei criteri EoW deve essere attestato dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva atto di notorietà ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR n. 445/2000 redatta, al termine del processo produttivo di ciascun lotto, secondo il modello di cui alla Sezione G dell'Allegato all'AIA. La cessazione della qualifica di rifiuto di ciascun lotto avviene al momento dell'emissione della dichiarazione di conformità da parte del produttore.

Tabella 1: Rifiuti ammessi al trattamento e loro provenienza, funzione, stato fisico e criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione	Funzione	Stato fisico	Criteri di ammissibilità		
				Qualitativi		Impurezze
060101*	Acido solforico ed acido solforoso	P	Liquido	pH < 2	H ₃ PO ₄ > 5%	Tabella 2
		A	Liquido	pH < 2	H ₂ SO ₄ > 5%	Tabella 2
060104*	Acido fosforico e fosforoso	P	Liquido	pH < 2	H ₃ PO ₄ > 5%	Tabella 2
060314	Sali e loro soluzioni, diverse da quelli di cui alle voci 060311 e 060313	P	Liquido	pH < 2	H ₃ PO ₄ > 5%	Tabella 2
070101*	Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	Liquido	pH < 2	H ₃ PO ₄ > 5%	Tabella 2
070501*	Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	Liquido	pH < 2	H ₃ PO ₄ > 5%	Tabella 2
110105*	Acidi di decapaggio	P	Liquido	pH < 2	H ₃ PO ₄ > 5%	Tabella 2
110106*	Acidi non specificati altrimenti	P	Liquido	pH < 2	H ₃ PO ₄ > 5%	Tabella 2
110111*	Soluzioni acquose di lavaggio contenenti sostanze pericolose	P	Liquido	pH < 2	H ₃ PO ₄ > 5%	Tabella 2
160303*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	P	Liquido	pH < 2	H ₃ PO ₄ > 5%	Tabella 2

Codice	Descrizione	Funzione	Stato fisico	Criteri di ammissibilità		
				Qualitativi		Impurezze
160506*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	P	Liquido	pH < 2	H ₃ PO ₄ > 5%	Tabella 2
161001*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti sostanze pericolose	P	Liquido	pH < 2	H ₃ PO ₄ > 5%	Tabella 2
161002	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161001	P	Liquido	pH < 2	H ₃ PO ₄ > 5%	Tabella 2

Tabella 2: Criteri di ammissibilità - impurezze sui rifiuti in ingresso

Parametri	Limiti (mg/kg di rifiuto)
Arsenico (As)	200
Cadmio (Cd)	200
Cromo (Cr)	2.000
Mercurio (Hg)	40
Nichel (Ni)	2.000
Piombo (Pb)	1.600
Antimonio (Sb)	240
Selenio (Se)	240
Rame (Cu)	2.000
Zinco (Zn)	2.000

Scheda EoW n. 13 – SOLUZIONE DI AMMONIACA

CONDIZIONI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter, comma 1) del D.lgs. n. 152/2006 e smi

a) la sostanza o l'oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici	Soluzione acquosa di ammoniaca (sostanza mono-costituente), utilizzabile esclusiva i seguenti scopi specifici: • trattamento delle acque reflue (come nutriente per batteri, correttore di pH); • produzioni metallurgiche. Il prodotto ottenuto dal recupero di rifiuti pericolosi oggetto della presente scheda EoW non deve venire a contatto con alimenti per il consumo umano e animale. Gli usi della sostanza devono essere conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e in particolare devono essere rispettate eventuali autorizzazioni e restrizioni riguardanti sostanze contenute negli Allegati XIV e XVII, se pertinenti.
b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto	Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato, per cui il produttore dell'EoW ha già in essere accordi con gli utilizzatori. Ciascun lotto di prodotto EoW potrà essere stoccato per un tempo massimo pari a 12 mesi (decorrenti dall'emissione della dichiarazione di conformità da parte del produttore dell'EoW), tenuto conto che la sostanza non è soggetta ad eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche.
c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti	• Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP); • Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Registrazione REACH: esenzione del prodotto EoW ai sensi dell'art. 2, paragrafo 7, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (la sostanza risultante dal processo di recupero è già registrata e presso l'installazione in oggetto sono mantenute a disposizione le informazioni ex artt. 31 e 32).
d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana	Applicando i criteri di classificazione previsti dal Regolamento n. 1272/2008 (CLP) e confrontando le caratteristiche del prodotto EoW con quelle della materia prima che viene sostituita, al prodotto EoW NON sono attribuibili caratteristiche di pericolo più gravi rispetto a quelle della materia prima che viene sostituita.

CRITERI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter, comma 3) del D.lgs. n. 152/2006 e smi

a) Rifiuti in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero																
Tipologie di rifiuti (codici di cui all'EER)		I rifiuti in ingresso sono ammissibili con la funzione identificata come P, definita come segue: • P: rifiuti che contengono il principio attivo che si intende recuperare, ossia ammoniacale espressa come NH₄. I rifiuti in ingresso ammissibili ai fini dell'operazione di recupero sono riportati in Tabella 1. I rifiuti ammissibili possono essere inviati a trattamento singolarmente o congiuntamente a seconda delle caratteristiche in ingresso e del prodotto che si vuole ottenere.														
Caratteristiche rifiuti in ingresso		Gli autocontrolli previsti sui rifiuti in ingresso sono riportati nella tabella seguente. <table><tr><th>Autocontrolli</th><th>Rifiuti in ingresso</th><th>Frequenza</th><th>Registrazione</th></tr><tr><td>Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1</td><td>Tutte le tipologie</td><td>Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore</td><td>Rapporto di prova + Registro informatico</td></tr><tr><td>Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2</td><td>Tutte le tipologie</td><td>Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)</td><td>Rapporto di prova + Registro informatico</td></tr></table> Nella fase di procedura di omologa dei rifiuti in ingresso devono essere riportate le caratteristiche di pericolo (frasi H) di tutte le sostanze eventualmente utilizzate nel ciclo produttivo da cui si origina il rifiuto che andrà a concorrere alla formazione del prodotto EoW qualora siano diverse dalle caratteristiche di pericolo (frasi H) previste per il medesimo. All'interno della procedura di omologa deve essere presente l'evidenza documentale e di approvazione da parte di un responsabile designato in maniera univoca all'interno dell'organizzazione aziendale della possibilità dell'impianto di trattare i rifiuti generati da sostanze con caratteristiche di pericolo diverse da quelle del prodotto EoW per il quale il rifiuto concorre alla formazione, da mantenere a disposizione degli organi di controllo.			Autocontrolli	Rifiuti in ingresso	Frequenza	Registrazione	Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1	Tutte le tipologie	Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore	Rapporto di prova + Registro informatico	Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2	Tutte le tipologie	Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)	Rapporto di prova + Registro informatico
Autocontrolli	Rifiuti in ingresso	Frequenza	Registrazione													
Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1	Tutte le tipologie	Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore	Rapporto di prova + Registro informatico													
Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2	Tutte le tipologie	Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)	Rapporto di prova + Registro informatico													

b) Processi e tecniche di trattamento consentiti																							
Operazioni di recupero:	L'operazione di recupero R5 svolta nella <u>sottounità impiantistica IFOSE</u> è composta dalle seguenti fasi: 1. Controllo analitico rifiuti in ingresso - per l'accettazione, i rifiuti in ingresso prima dello scarico sono sottoposti a controlli analitici per la verifica di conformità ai criteri sia di ammissibilità ai fini dell'operazione di recupero, sia di qualità ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, come stabiliti nella presente scheda EoW. Qualora non conformi ai criteri EoW in fase di accettazione, i rifiuti ammessi al trattamento sono sottoposti alle successive fasi opzionali; altrimenti, l'operazione di recupero consiste semplicemente nel controllo analitico del lotto di produzione di cui al successivo punto 6. 2. Stoccaggio rifiuti in ingresso (opzionale) 3. Equalizzazione (opzionale) in serbatoi dedicati per l'omogeneizzazione dei rifiuti da trattare, funzionale al successivo trattamento chimico-fisico. 4. Trattamento chimico fisico (opzionale) mediante: a. dissoluzione, tramite agitatore, di additivi (carboni attivi in polvere o granulari, perlite, acqua ossigenata o altri blandi ossidanti) per favorire il successivo processo di filtrazione al fine di rimuovere elementi inquinanti come solidi sospesi e metalli; b. sedimentazione Dal sedimentatore, il chiarificato viene inviato alla successiva fase di filtrazione, mentre il fango estratto viene inviato come rifiuto allo smaltimento esterno, previo deposito temporaneo in cassone scarrabile; c. filtrazione tramite filtropressa e filtri a carboni attivi. Il fango prodotto viene inviato come rifiuto allo smaltimento esterno, previo deposito temporaneo in cassone scarrabile. La frazione liquida risultante costituisce il lotto di produzione ottenuto dall'operazione di recupero, eventualmente sottoposto a successivo finissaggio, che viene inviato negli appositi serbatoi dedicati per la verifica di sussistenza dei requisiti stabiliti nella presente scheda EoW per la cessazione della qualifica di rifiuto. 5. Finissaggio (opzionale) tramite utilizzo di additivi per personalizzare il prodotto in base alle esigenze del singolo cliente (es. pH). <u>L'eventuale operazione di finissaggio non comprende variazioni di titolo (diluizione o arricchimento).</u> 6. Controllo analitico lotto di produzione - il lotto di produzione è sottoposto in appositi serbatoi dedicati a controlli analitici per la verifica di conformità ai criteri stabiliti nella presente scheda EoW per la cessazione della qualifica di rifiuto. 7. Stoccaggio prodotti																						
Parametri di processo da monitorare	Per ogni lotto di produzione, è da verificare il rispetto dei seguenti limiti: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parametri</th><th>Limiti (mg/kg)</th></tr> </thead> <tbody> <tr><td>Arsenico (As)</td><td>100</td></tr> <tr><td>Cadmio (Cd)</td><td>100</td></tr> <tr><td>Cromo (Cr)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Mercurio (Hg)</td><td>20</td></tr> <tr><td>Nichel (Ni)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Piombo (Pb)</td><td>800</td></tr> <tr><td>Antimonio (Sb)</td><td>120</td></tr> <tr><td>Selenio (Se)</td><td>120</td></tr> <tr><td>Rame (Cu)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Zinco (Zn)</td><td>1.000</td></tr> </tbody> </table>	Parametri	Limiti (mg/kg)	Arsenico (As)	100	Cadmio (Cd)	100	Cromo (Cr)	1.000	Mercurio (Hg)	20	Nichel (Ni)	1.000	Piombo (Pb)	800	Antimonio (Sb)	120	Selenio (Se)	120	Rame (Cu)	1.000	Zinco (Zn)	1.000
Parametri	Limiti (mg/kg)																						
Arsenico (As)	100																						
Cadmio (Cd)	100																						
Cromo (Cr)	1.000																						
Mercurio (Hg)	20																						
Nichel (Ni)	1.000																						
Piombo (Pb)	800																						
Antimonio (Sb)	120																						
Selenio (Se)	120																						
Rame (Cu)	1.000																						
Zinco (Zn)	1.000																						

c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti

Specifiche tecniche ed ambientali da rispettare ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto

Soluzione acquosa di ammoniaca rispondente alle seguenti specifiche:

Nome commerciale e descrizione del prodotto	AZOSEC AM Ammoniaca in soluzione acquosa
CAS	7664-41-7
EINECS	231-635-3
Stato fisico	Liquido
pH	> 9
Titolo (espresso come NH ₄)	5-25%
Caratteristiche di pericolo (frasi H) ammissibili	H314 H335 H400
% NH ₃ (p/p) dopo eliminazione del solvente	≥ 80% salvo i casi consentiti dal Regolamento REACH e dai documenti di orientamento di applicazione dello stesso

Deve essere mantenuto un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti REACH e CLP per l'EoW, tra cui documentazione necessaria per la verifica della sameness rispetto alla sostanza registrata.

La verifica di sussistenza di tali requisiti è effettuata dal gestore SU OGNI LOTTO di quantitativo non superiore a 80.000 kg.

d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso

Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW

E' adottato un sistema di gestione ambientale conforme alle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001, che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto ed i seguenti contenuti minimi:

- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso;
- Documentazione di controllo del processo;
- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto.

Tale sistema di gestione prevede apposite procedure operative per la ricezione dei rifiuti e per le verifiche analitiche sui rifiuti e sui prodotti.

Al fini della tracciabilità, il gestore mantiene aggiornato un apposito Registro, su supporto informatico, che consente di mettere in corrispondenza il lotto EoW con le partite di rifiuti in ingresso, le operazioni di accettazione, verifica e recupero nonché con la dichiarazione di conformità.

e) Requisito relativo alla dichiarazione di conformità	
Dichiarazione di conformità	Il rispetto dei criteri EoW deve essere attestato dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva atto di notorietà ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR n. 445/2000 redatta, al termine del processo produttivo di ciascun lotto, secondo il modello di cui alla Sezione G dell'Allegato all'AIA. La cessazione della qualifica di rifiuto di ciascun lotto avviene al momento dell'emissione della dichiarazione di conformità da parte del produttore.

Tabella 1: Rifiuti ammessi al trattamento e loro provenienza, funzione, stato fisico e criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione	Funzione	Stato fisico	Criteri di ammissibilità		
				Qualitativi		Impurezze
060203*	idrossido di ammonio	P	Liquido	pH > 9	NH ₄ > 2,5%	Tabella 2
070401*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	Liquido	pH > 9	NH ₄ > 2,5%	Tabella 2
070501*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	Liquido	pH > 9	NH ₄ > 2,5%	Tabella 2
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	P	Liquido	pH > 9	NH ₄ > 2,5%	Tabella 2
160303*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	P	Liquido	pH > 9	NH ₄ > 2,5%	Tabella 2
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	P	Liquido	pH > 9	NH ₄ > 2,5%	Tabella 2
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	P	Liquido	pH > 9	NH ₄ > 2,5%	Tabella 2
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	P	Liquido	pH > 9	NH ₄ > 2,5%	Tabella 2

Tabella 2: Criteri di ammissibilità - impurezze sui rifiuti in ingresso

Parametri	Limiti (mg/kg di rifiuto)
Arsenico (As)	200
Cadmio (Cd)	200
Cromo (Cr)	2.000
Mercurio (Hg)	40
Nichel (Ni)	2.000
Piombo (Pb)	1.600
Antimonio (Sb)	240
Selenio (Se)	240
Rame (Cu)	2.000
Zinco (Zn)	2.000

Scheda EoW n. 17 – MISCELA DI ACIDI GRASSI E METANOLO

CONDIZIONI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter, comma 1) del D.lgs. n. 152/2006 e smi

a) la sostanza o l'oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici	Miscela di acidi grassi e metanolo (miscela), utilizzabile esclusivamente per il seguente scopo specifico: integratore per biodigestori per produzione biogas. Il prodotto ottenuto dal recupero di rifiuti pericolosi oggetto della presente scheda EoW non deve venire a contatto con alimenti per il consumo umano e animale. Gli usi della sostanza devono essere conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e in particolare devono essere rispettate eventuali autorizzazioni e restrizioni riguardanti sostanze contenute negli Allegati XIV e XVII, se pertinenti.
b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto	Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato, per cui il produttore dell'EoW ha già in essere accordi con gli utilizzatori. Ciascun lotto di prodotto EoW potrà essere stoccato per un tempo massimo pari a 12 mesi (decorrenti dall'emissione della dichiarazione di conformità da parte del produttore dell'EoW), tenuto conto che la sostanza non è soggetta ad eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche.
c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti	- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP); - Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Registrazione REACH: esenzione del prodotto EoW ai sensi dell'art. 2, paragrafo 7, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (la sostanza risultante dal processo di recupero è già registrata e presso l'installazione in oggetto sono mantenute a disposizione le informazioni ex artt. 31 e 32).
d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana	Applicando i criteri di classificazione previsti dal Regolamento n. 1272/2008 (CLP) e confrontando le caratteristiche del prodotto EoW con quelle della materia prima che viene sostituita, al prodotto EoW NON sono attribuibili caratteristiche di pericolo più gravi rispetto a quelle della materia prima che viene sostituita.

CRITERI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter, comma 3) del D.lgs. n. 152/2006 e smi

a) Rifiuti in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero																
Tipologie di rifiuti (codici di cui all'EER)		I rifiuti in ingresso sono ammissibili con la funzione identificata come P, definita come segue: • P: rifiuti che contengono il principio attivo che si intende recuperare, ossia acidi grassi e metanolo. I rifiuti in ingresso ammissibili ai fini dell'operazione di recupero sono riportati in Tabella 1. I rifiuti ammissibili possono essere inviati a trattamento singolarmente o congiuntamente a seconda delle caratteristiche in ingresso e del prodotto che si vuole ottenere.														
Caratteristiche rifiuti in ingresso		Gli autocontrolli previsti sui rifiuti in ingresso sono riportati nella tabella seguente. <table><tr><th>Autocontrolli</th><th>Rifiuti in ingresso</th><th>Frequenza</th><th>Registrazione</th></tr><tr><td>Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1</td><td>Tutte le tipologie</td><td>Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore</td><td>Rapporto di prova + Registro informatico</td></tr><tr><td>Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2</td><td>Tutte le tipologie</td><td>Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)</td><td>Rapporto di prova + Registro informatico</td></tr></table> Nella fase di procedura di omologa dei rifiuti in ingresso devono essere riportate le caratteristiche di pericolo (frasi H) di tutte le sostanze eventualmente utilizzate nel ciclo produttivo da cui si origina il rifiuto che andrà a concorrere alla formazione del prodotto EoW qualora siano diverse dalle caratteristiche di pericolo (frasi H) previste per il medesimo. All'interno della procedura di omologa deve essere presente l'evidenza documentale e di approvazione da parte di un responsabile designato in maniera univoca all'interno dell'organizzazione aziendale della possibilità dell'impianto di trattare i rifiuti generati da sostanze con caratteristiche di pericolo diverse da quelle del prodotto EoW per il quale il rifiuto concorre alla formazione, da mantenere a disposizione degli organi di controllo.			Autocontrolli	Rifiuti in ingresso	Frequenza	Registrazione	Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1	Tutte le tipologie	Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore	Rapporto di prova + Registro informatico	Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2	Tutte le tipologie	Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)	Rapporto di prova + Registro informatico
Autocontrolli	Rifiuti in ingresso	Frequenza	Registrazione													
Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1	Tutte le tipologie	Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore	Rapporto di prova + Registro informatico													
Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2	Tutte le tipologie	Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)	Rapporto di prova + Registro informatico													

b) Processi e tecniche di trattamento consentiti																							
Operazioni di recupero:	L'operazione di recupero R3 svolta nella <u>sottounità impiantistica INUBA</u> è composta dalle seguenti fasi: Controllo analitico rifiuti in ingresso - per l'accettazione, i rifiuti in ingresso prima dello scarico sono sottoposti a controlli analitici per la verifica di conformità ai criteri sia di ammissibilità ai fini dell'operazione di recupero, sia di qualità ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, come stabiliti nella presente scheda EoW. Qualora non conformi ai criteri EoW in fase di accettazione, i rifiuti ammessi al trattamento sono sottoposti alle successive fasi opzionali; altrimenti, l'operazione di recupero consiste semplicemente nel controllo analitico del lotto di produzione di cui al successivo punto 6. Stoccaggio rifiuti in ingresso (opzionale) Equalizzazione (opzionale) in serbatoi dedicati per l'omogeneizzazione dei rifiuti da trattare, funzionale al successivo trattamento chimico-fisico. Trattamento chimico fisico (opzionale) mediante: dissoluzione, tramite agitatore, di additivi (carboni attivi in polvere o granulari, perlite, acqua ossigenata o altri blandi ossidanti) per favorire il successivo processo di filtrazione al fine di rimuovere elementi inquinanti come solidi sospesi e metalli; sedimentazione Dal sedimentatore, il chiarificato viene inviato alla successiva fase di filtrazione, mentre il fango estratto viene inviato come rifiuto allo smaltimento esterno, previo deposito temporaneo in cassone scarrabile; filtrazione tramite filtropressa e filtri a carboni attivi. Il fango prodotto viene inviato come rifiuto allo smaltimento esterno, previo deposito temporaneo in cassone scarrabile. La frazione liquida risultante costituisce il lotto di produzione ottenuto dall'operazione di recupero, eventualmente sottoposto a successivo finissaggio, che viene inviato negli appositi serbatoi dedicati per la verifica di sussistenza dei requisiti stabiliti nella presente scheda EoW per la cessazione della qualifica di rifiuto. Finissaggio (opzionale) tramite utilizzo di additivi per personalizzare il prodotto in base alle esigenze del singolo cliente (es. pH). <u>L'eventuale operazione di finissaggio non comprende variazioni di titolo (diluizione o arricchimento).</u> Controllo analitico lotto di produzione - il lotto di produzione è sottoposto in appositi serbatoi dedicati a controlli analitici per la verifica di conformità ai criteri stabiliti nella presente scheda EoW per la cessazione della qualifica di rifiuto. Stoccaggio prodotti																						
Parametri di processo da monitorare	Per ogni lotto di produzione, è da verificare il rispetto dei seguenti limiti: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parametri</th><th>Limiti (mg/kg)</th></tr> </thead> <tbody> <tr><td>Arsenico (As)</td><td>100</td></tr> <tr><td>Cadmio (Cd)</td><td>100</td></tr> <tr><td>Cromo (Cr)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Mercurio (Hg)</td><td>20</td></tr> <tr><td>Nichel (Ni)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Piombo (Pb)</td><td>800</td></tr> <tr><td>Antimonio (Sb)</td><td>120</td></tr> <tr><td>Selenio (Se)</td><td>120</td></tr> <tr><td>Rame (Cu)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Zinco (Zn)</td><td>1.000</td></tr> </tbody> </table>	Parametri	Limiti (mg/kg)	Arsenico (As)	100	Cadmio (Cd)	100	Cromo (Cr)	1.000	Mercurio (Hg)	20	Nichel (Ni)	1.000	Piombo (Pb)	800	Antimonio (Sb)	120	Selenio (Se)	120	Rame (Cu)	1.000	Zinco (Zn)	1.000
Parametri	Limiti (mg/kg)																						
Arsenico (As)	100																						
Cadmio (Cd)	100																						
Cromo (Cr)	1.000																						
Mercurio (Hg)	20																						
Nichel (Ni)	1.000																						
Piombo (Pb)	800																						
Antimonio (Sb)	120																						
Selenio (Se)	120																						
Rame (Cu)	1.000																						
Zinco (Zn)	1.000																						

c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti

Specifiche tecniche ed ambientali da rispettare ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto

Miscela di acidi grassi e metanolo rispondente alle seguenti specifiche:

Nome commerciale e descrizione del prodotto	Miscela di acidi grassi e metanolo
CAS	67-56-7 + 67762-26-9
EINECS	200-659-6 + 267-007-0
Stato fisico	Liquido
pH	2,0 < pH < 11,5
Titolo (espresso come COD^(*))	≥ 400.000 mg/l
Caratteristiche di pericolo (frasi H) ammissibili	H225 H301 H311 H319 H331 H370
% metanolo + acidi grassi (p/p) dopo eliminazione del solvente	≥ 80% salvo i casi consentiti dal Regolamento REACH e dai documenti di orientamento di applicazione dello stesso

(*) Il titolo della miscela viene espresso in COD, parametro di interesse commerciale, indicatore della quantità di sostanza organica.

Deve essere mantenuto un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti REACH e CLP per l'EoW, tra cui documentazione necessaria per la verifica della sameness rispetto alla sostanza registrata.

La verifica di sussistenza di tali requisiti è effettuata dal gestore SU OGNI LOTTO di quantitativo non superiore a 60.000 kg.

d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso

Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW

E' adottato un sistema di gestione ambientale conforme alle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001, che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto ed i seguenti contenuti minimi:

- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso;
- Documentazione di controllo del processo;
- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto.

Tale sistema di gestione prevede apposite procedure operative per la ricezione dei rifiuti e per le verifiche analitiche sui rifiuti e sui prodotti.

Al fini della tracciabilità, il gestore mantiene aggiornato un apposito Registro, su supporto informatico, che consente di mettere in corrispondenza il lotto EoW con le partite di rifiuti in ingresso, le operazioni di accettazione, verifica e recupero nonché con la dichiarazione di conformità.

e) Requisito relativo alla dichiarazione di conformità	
Dichiarazione di conformità	Il rispetto dei criteri EoW deve essere attestato dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva atto di notorietà ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR n. 445/2000 redatta, al termine del processo produttivo di ciascun lotto, secondo il modello di cui alla Sezione G dell'Allegato all'AIA. La cessazione della qualifica di rifiuto di ciascun lotto avviene al momento dell'emissione della dichiarazione di conformità da parte del produttore.

Tabella 1: Rifiuti ammessi al trattamento e loro provenienza, funzione, stato fisico e criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione	Funzione	Stato fisico	Criteri di ammissibilità	
				Qualitativi	Impurezze
070501*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	P	Liquido	COD > 100.000 mg/l	Tabella 2
070504*	altri solventi organici, soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	P	Liquido	COD > 100.000 mg/l	Tabella 2
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P	Liquido	COD > 100.000 mg/l	Tabella 2

Tabella 2: Criteri di ammissibilità - impurezze sui rifiuti in ingresso

Parametri	Limiti (mg/kg di rifiuto)
Arsenico (As)	200
Cadmio (Cd)	200
Cromo (Cr)	2.000
Mercurio (Hg)	40
Nichel (Ni)	2.000
Piombo (Pb)	1.600
Antimonio (Sb)	240
Selenio (Se)	240
Rame (Cu)	2.000
Zinco (Zn)	2.000

Scheda EoW n. 18 – SOLUZIONE DI ACETATO DI SODIO

CONDIZIONI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter, comma 1) del D.lgs. n. 152/2006 e smi

a) la sostanza o l'oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici	Soluzione acquosa di acetato di sodio (miscela), utilizzabile esclusivamente per i seguenti scopi specifici: • trattamento delle acque reflue (come nutriente per i batteri); • industria chimica. Il prodotto ottenuto dal recupero di rifiuti pericolosi oggetto della presente scheda EoW non deve venire a contatto con alimenti per il consumo umano e animale. Gli usi della sostanza devono essere conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e in particolare devono essere rispettate eventuali autorizzazioni e restrizioni riguardanti sostanze contenute negli Allegati XIV e XVII, se pertinenti.
b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto	Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato, per cui il produttore dell'EoW ha già in essere accordi con gli utilizzatori. Ciascun lotto di prodotto EoW potrà essere stoccato per un tempo massimo pari a 12 mesi (decorrenti dall'emissione della dichiarazione di conformità da parte del produttore dell'EoW), tenuto conto che la sostanza non è soggetta ad eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche.
c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti	• Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP); • Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Registrazione REACH: esenzione del prodotto EoW ai sensi dell'art. 2, paragrafo 7, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (la sostanza risultante dal processo di recupero è già registrata e presso l'installazione in oggetto sono mantenute a disposizione le informazioni ex artt. 31 e 32).
d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana	Applicando i criteri di classificazione previsti dal Regolamento n. 1272/2008 (CLP) e confrontando le caratteristiche del prodotto EoW con quelle della materia prima che viene sostituita, al prodotto EoW NON sono attribuibili caratteristiche di pericolo più gravi rispetto a quelle della materia prima che viene sostituita.

CRITERI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter, comma 3) del D.lgs. n. 152/2006 e smi

a) Rifiuti in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero																
Tipologie di rifiuti (codici di cui all'EER)		I rifiuti in ingresso sono ammissibili con la funzione identificata come P, definita come segue: • P: rifiuti che contengono il principio attivo che si intende recuperare, ossia acetato di sodio. I rifiuti in ingresso ammissibili ai fini dell'operazione di recupero sono riportati in Tabella 1. I rifiuti ammissibili possono essere inviati a trattamento singolarmente o congiuntamente a seconda delle caratteristiche in ingresso e del prodotto che si vuole ottenere.														
Caratteristiche rifiuti in ingresso		Gli autocontrolli previsti sui rifiuti in ingresso sono riportati nella tabella seguente. <table><tr><th>Autocontrolli</th><th>Rifiuti in ingresso</th><th>Frequenza</th><th>Registrazione</th></tr><tr><td>Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1</td><td>Tutte le tipologie</td><td>Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore</td><td>Rapporto di prova + Registro informatico</td></tr><tr><td>Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2</td><td>Tutte le tipologie</td><td>Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)</td><td>Rapporto di prova + Registro informatico</td></tr></table> Nella fase di procedura di omologa dei rifiuti in ingresso devono essere riportate le caratteristiche di pericolo (frasi H) di tutte le sostanze eventualmente utilizzate nel ciclo produttivo da cui si origina il rifiuto che andrà a concorrere alla formazione del prodotto EoW qualora siano diverse dalle caratteristiche di pericolo (frasi H) previste per il medesimo. All'interno della procedura di omologa deve essere presente l'evidenza documentale e di approvazione da parte di un responsabile designato in maniera univoca all'interno dell'organizzazione aziendale della possibilità dell'impianto di trattare i rifiuti generati da sostanze con caratteristiche di pericolo diverse da quelle del prodotto EoW per il quale il rifiuto concorre alla formazione, da mantenere a disposizione degli organi di controllo.			Autocontrolli	Rifiuti in ingresso	Frequenza	Registrazione	Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1	Tutte le tipologie	Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore	Rapporto di prova + Registro informatico	Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2	Tutte le tipologie	Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)	Rapporto di prova + Registro informatico
Autocontrolli	Rifiuti in ingresso	Frequenza	Registrazione													
Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1	Tutte le tipologie	Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore	Rapporto di prova + Registro informatico													
Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2	Tutte le tipologie	Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)	Rapporto di prova + Registro informatico													

b) Processi e tecniche di trattamento consentiti																							
Operazioni di recupero:	L'operazione di recupero R3 svolta nella <u>sottounità impiantistica INUBA</u> è composta dalle seguenti fasi: Controllo analitico rifiuti in ingresso - per l'accettazione, i rifiuti in ingresso prima dello scarico sono sottoposti a controlli analitici per la verifica di conformità ai criteri sia di ammissibilità ai fini dell'operazione di recupero, sia di qualità ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, come stabiliti nella presente scheda EoW. Qualora non conformi ai criteri EoW in fase di accettazione, i rifiuti ammessi al trattamento sono sottoposti alle successive fasi opzionali; altrimenti, l'operazione di recupero consiste semplicemente nel controllo analitico del lotto di produzione di cui al successivo punto 6. Stoccaggio rifiuti in ingresso (opzionale) Equalizzazione (opzionale) in serbatoi dedicati per l'omogeneizzazione dei rifiuti da trattare, funzionale al successivo trattamento chimico-fisico. Trattamento chimico fisico (opzionale) mediante: dissoluzione, tramite agitatore, di additivi (carboni attivi in polvere o granulari, perlite, acqua ossigenata o altri blandi ossidanti) per favorire il successivo processo di filtrazione al fine di rimuovere elementi inquinanti come solidi sospesi e metalli; sedimentazione Dal sedimentatore, il chiarificato viene inviato alla successiva fase di filtrazione, mentre il fango estratto viene inviato come rifiuto allo smaltimento esterno, previo deposito temporaneo in cassone scarrabile; filtrazione tramite filtropressa e filtri a carboni attivi. Il fango prodotto viene inviato come rifiuto allo smaltimento esterno, previo deposito temporaneo in cassone scarrabile. La frazione liquida risultante costituisce il lotto di produzione ottenuto dall'operazione di recupero, eventualmente sottoposto a successivo finissaggio, che viene inviato negli appositi serbatoi dedicati per la verifica di sussistenza dei requisiti stabiliti nella presente scheda EoW per la cessazione della qualifica di rifiuto. Finissaggio (opzionale) tramite utilizzo di additivi per personalizzare il prodotto in base alle esigenze del singolo cliente (es. pH). <u>L'eventuale operazione di finissaggio non comprende variazioni di titolo (diluizione o arricchimento).</u> Controllo analitico lotto di produzione - il lotto di produzione è sottoposto in appositi serbatoi dedicati a controlli analitici per la verifica di conformità ai criteri stabiliti nella presente scheda EoW per la cessazione della qualifica di rifiuto. Stoccaggio prodotti																						
Parametri di processo da monitorare	Per ogni lotto di produzione, è da verificare il rispetto dei seguenti limiti: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parametri</th><th>Limiti (mg/kg)</th></tr> </thead> <tbody> <tr><td>Arsenico (As)</td><td>100</td></tr> <tr><td>Cadmio (Cd)</td><td>100</td></tr> <tr><td>Cromo (Cr)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Mercurio (Hg)</td><td>20</td></tr> <tr><td>Nichel (Ni)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Piombo (Pb)</td><td>800</td></tr> <tr><td>Antimonio (Sb)</td><td>120</td></tr> <tr><td>Selenio (Se)</td><td>120</td></tr> <tr><td>Rame (Cu)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Zinco (Zn)</td><td>1.000</td></tr> </tbody> </table>	Parametri	Limiti (mg/kg)	Arsenico (As)	100	Cadmio (Cd)	100	Cromo (Cr)	1.000	Mercurio (Hg)	20	Nichel (Ni)	1.000	Piombo (Pb)	800	Antimonio (Sb)	120	Selenio (Se)	120	Rame (Cu)	1.000	Zinco (Zn)	1.000
Parametri	Limiti (mg/kg)																						
Arsenico (As)	100																						
Cadmio (Cd)	100																						
Cromo (Cr)	1.000																						
Mercurio (Hg)	20																						
Nichel (Ni)	1.000																						
Piombo (Pb)	800																						
Antimonio (Sb)	120																						
Selenio (Se)	120																						
Rame (Cu)	1.000																						
Zinco (Zn)	1.000																						

c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti

Specifiche tecniche ed ambientali da rispettare ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto

Soluzione acquosa di acetato di sodio rispondente alle seguenti specifiche:

Nome commerciale e descrizione del prodotto	Acetato di sodio in soluzione
CAS	127-09-3
EINECS	204-823-8
Stato fisico	Liquido
pH	2,0 < pH < 11,5
Titolo (espresso come acetato di sodio)	5-80%
Caratteristiche di pericolo (frasi H) ammissibili	H319
% acetato di sodio (p/p) dopo eliminazione del solvente	≥ 80%
salvo i casi consentiti dal Regolamento REACH e dai documenti di orientamento di applicazione dello stesso	

Deve essere mantenuto un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti REACH e CLP per l'EoW, tra cui documentazione necessaria per la verifica della sameness rispetto alla sostanza registrata.

La verifica di sussistenza di tali requisiti è effettuata dal gestore SU OGNI LOTTO di quantitativo non superiore a 60.000 kg.

d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso

Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW

E' adottato un sistema di gestione ambientale conforme alle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001, che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto ed i seguenti contenuti minimi:

- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso;
- Documentazione di controllo del processo;
- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto.

Tale sistema di gestione prevede apposite procedure operative per la ricezione dei rifiuti e per le verifiche analitiche sui rifiuti e sui prodotti.

Al fini della tracciabilità, il gestore mantiene aggiornato un apposito Registro, su supporto informatico, che consente di mettere in corrispondenza il lotto EoW con le partite di rifiuti in ingresso, le operazioni di accettazione, verifica e recupero nonché con la dichiarazione di conformità.

e) Requisito relativo alla dichiarazione di conformità	
Dichiarazione di conformità	Il rispetto dei criteri EoW deve essere attestato dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva atto di notorietà ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR n. 445/2000 redatta, al termine del processo produttivo di ciascun lotto, secondo il modello di cui alla Sezione G dell'Allegato all'AIA. La cessazione della qualifica di rifiuto di ciascun lotto avviene al momento dell'emissione della dichiarazione di conformità da parte del produttore.

Tabella 1: Rifiuti ammessi al trattamento e loro provenienza, funzione, stato fisico e criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione	Funzione	Stato fisico	Criteri di ammissibilità		
				Qualitativi		Impurezze
070101*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	Liquido	COD > 50.000 mg/l	Acetato di sodio > 5%	Tabella 2
070501*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	Liquido	COD > 50.000 mg/l	Acetato di sodio > 5%	Tabella 2
070701*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	Liquido	COD > 50.000 mg/l	Acetato di sodio > 5%	Tabella 2

Tabella 2: Criteri di ammissibilità - impurezze sui rifiuti in ingresso

Parametri	Limiti (mg/kg di rifiuto)
Arsenico (As)	200
Cadmio (Cd)	200
Cromo (Cr)	2.000
Mercurio (Hg)	40
Nichel (Ni)	2.000
Piombo (Pb)	1.600
Antimonio (Sb)	240
Selenio (Se)	240
Rame (Cu)	2.000
Zinco (Zn)	2.000

Scheda EoW n. 19 – SOLUZIONE DI ALCOOL ISOPROPILICO

CONDIZIONI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter, comma 1) del D.lgs. n. 152/2006 e smi

a) la sostanza o l'oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici	Soluzione acquosa di alcool isopropilico (miscela), utilizzabile esclusivamente per i seguenti scopi specifici: • trattamento delle acque reflue (come nutriente per i batteri); • industria chimica. Il prodotto ottenuto dal recupero di rifiuti pericolosi oggetto della presente scheda EoW non deve venire a contatto con alimenti per il consumo umano e animale. Gli usi della sostanza devono essere conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e in particolare devono essere rispettate eventuali autorizzazioni e restrizioni riguardanti sostanze contenute negli Allegati XIV e XVII, se pertinenti.
b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto	Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato, per cui il produttore dell'EoW ha già in essere accordi con gli utilizzatori. Ciascun lotto di prodotto EoW potrà essere stoccato per un tempo massimo pari a 12 mesi (decorrenti dall'emissione della dichiarazione di conformità da parte del produttore dell'EoW), tenuto conto che la sostanza non è soggetta ad eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche.
c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti	• Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP); • Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Registrazione REACH: esenzione del prodotto EoW ai sensi dell'art. 2, paragrafo 7, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (la sostanza risultante dal processo di recupero è già registrata e presso l'installazione in oggetto sono mantenute a disposizione le informazioni ex artt. 31 e 32).
d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana	Applicando i criteri di classificazione previsti dal Regolamento n. 1272/2008 (CLP) e confrontando le caratteristiche del prodotto EoW con quelle della materia prima che viene sostituita, al prodotto EoW NON sono attribuibili caratteristiche di pericolo più gravi rispetto a quelle della materia prima che viene sostituita.

CRITERI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter, comma 3) del D.lgs. n. 152/2006 e smi

a) Rifiuti in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero																
Tipologie di rifiuti (codici di cui all'EER)		I rifiuti in ingresso sono ammissibili con la funzione identificata come P, definita come segue: • P: rifiuti che contengono il principio attivo che si intende recuperare, ossia alcool isopropilico (IPA). I rifiuti in ingresso ammissibili ai fini dell'operazione di recupero sono riportati in Tabella 1. I rifiuti ammissibili possono essere inviati a trattamento singolarmente o congiuntamente a seconda delle caratteristiche in ingresso e del prodotto che si vuole ottenere.														
Caratteristiche rifiuti in ingresso		Gli autocontrolli previsti sui rifiuti in ingresso sono riportati nella tabella seguente. <table><tr><th>Autocontrolli</th><th>Rifiuti in ingresso</th><th>Frequenza</th><th>Registrazione</th></tr><tr><td>Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1</td><td>Tutte le tipologie</td><td>Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore</td><td>Rapporto di prova + Registro informatico</td></tr><tr><td>Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2</td><td>Tutte le tipologie</td><td>Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)</td><td>Rapporto di prova + Registro informatico</td></tr></table> Nella fase di procedura di omologa dei rifiuti in ingresso devono essere riportate le caratteristiche di pericolo (frasi H) di tutte le sostanze eventualmente utilizzate nel ciclo produttivo da cui si origina il rifiuto che andrà a concorrere alla formazione del prodotto EoW qualora siano diverse dalle caratteristiche di pericolo (frasi H) previste per il medesimo. All'interno della procedura di omologa deve essere presente l'evidenza documentale e di approvazione da parte di un responsabile designato in maniera univoca all'interno dell'organizzazione aziendale della possibilità dell'impianto di trattare i rifiuti generati da sostanze con caratteristiche di pericolo diverse da quelle del prodotto EoW per il quale il rifiuto concorre alla formazione, da mantenere a disposizione degli organi di controllo.			Autocontrolli	Rifiuti in ingresso	Frequenza	Registrazione	Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1	Tutte le tipologie	Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore	Rapporto di prova + Registro informatico	Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2	Tutte le tipologie	Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)	Rapporto di prova + Registro informatico
Autocontrolli	Rifiuti in ingresso	Frequenza	Registrazione													
Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1	Tutte le tipologie	Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore	Rapporto di prova + Registro informatico													
Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2	Tutte le tipologie	Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)	Rapporto di prova + Registro informatico													

b) Processi e tecniche di trattamento consentiti																							
Operazioni di recupero:	L'operazione di recupero R3 svolta nella <u>sottounità impiantistica INUBA</u> è composta dalle seguenti fasi: Controllo analitico rifiuti in ingresso - per l'accettazione, i rifiuti in ingresso prima dello scarico sono sottoposti a controlli analitici per la verifica di conformità ai criteri sia di ammissibilità ai fini dell'operazione di recupero, sia di qualità ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, come stabiliti nella presente scheda EoW. Qualora non conformi ai criteri EoW in fase di accettazione, i rifiuti ammessi al trattamento sono sottoposti alle successive fasi opzionali; altrimenti, l'operazione di recupero consiste semplicemente nel controllo analitico del lotto di produzione di cui al successivo punto 6. Stoccaggio rifiuti in ingresso (opzionale) Equalizzazione (opzionale) in serbatoi dedicati per l'omogeneizzazione dei rifiuti da trattare, funzionale al successivo trattamento chimico-fisico. Trattamento chimico fisico (opzionale) mediante: dissoluzione, tramite agitatore, di additivi (carboni attivi in polvere o granulari, perlite, acqua ossigenata o altri blandi ossidanti) per favorire il successivo processo di filtrazione al fine di rimuovere elementi inquinanti come solidi sospesi e metalli; sedimentazione Dal sedimentatore, il chiarificato viene inviato alla successiva fase di filtrazione, mentre il fango estratto viene inviato come rifiuto allo smaltimento esterno, previo deposito temporaneo in cassone scarrabile; filtrazione tramite filtropressa e filtri a carboni attivi. Il fango prodotto viene inviato come rifiuto allo smaltimento esterno, previo deposito temporaneo in cassone scarrabile. La frazione liquida risultante costituisce il lotto di produzione ottenuto dall'operazione di recupero, eventualmente sottoposto a successivo finissaggio, che viene inviato negli appositi serbatoi dedicati per la verifica di sussistenza dei requisiti stabiliti nella presente scheda EoW per la cessazione della qualifica di rifiuto. Finissaggio (opzionale) tramite utilizzo di additivi per personalizzare il prodotto in base alle esigenze del singolo cliente (es. pH). <u>L'eventuale operazione di finissaggio non comprende variazioni di titolo (diluizione o arricchimento).</u> Controllo analitico lotto di produzione - il lotto di produzione è sottoposto in appositi serbatoi dedicati a controlli analitici per la verifica di conformità ai criteri stabiliti nella presente scheda EoW per la cessazione della qualifica di rifiuto. Stoccaggio prodotti																						
Parametri di processo da monitorare	Per ogni lotto di produzione, è da verificare il rispetto dei seguenti limiti: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parametri</th><th>Limiti (mg/kg)</th></tr> </thead> <tbody> <tr><td>Arsenico (As)</td><td>100</td></tr> <tr><td>Cadmio (Cd)</td><td>100</td></tr> <tr><td>Cromo (Cr)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Mercurio (Hg)</td><td>20</td></tr> <tr><td>Nichel (Ni)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Piombo (Pb)</td><td>800</td></tr> <tr><td>Antimonio (Sb)</td><td>120</td></tr> <tr><td>Selenio (Se)</td><td>120</td></tr> <tr><td>Rame (Cu)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Zinco (Zn)</td><td>1.000</td></tr> </tbody> </table>	Parametri	Limiti (mg/kg)	Arsenico (As)	100	Cadmio (Cd)	100	Cromo (Cr)	1.000	Mercurio (Hg)	20	Nichel (Ni)	1.000	Piombo (Pb)	800	Antimonio (Sb)	120	Selenio (Se)	120	Rame (Cu)	1.000	Zinco (Zn)	1.000
Parametri	Limiti (mg/kg)																						
Arsenico (As)	100																						
Cadmio (Cd)	100																						
Cromo (Cr)	1.000																						
Mercurio (Hg)	20																						
Nichel (Ni)	1.000																						
Piombo (Pb)	800																						
Antimonio (Sb)	120																						
Selenio (Se)	120																						
Rame (Cu)	1.000																						
Zinco (Zn)	1.000																						

c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti

Specifiche tecniche ed ambientali da rispettare ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto	Soluzione acquosa di alcool isopropilico rispondente alle seguenti specifiche: <table border="1" data-bbox="537 303 2004 726"> <tr> <td>Nome commerciale e descrizione del prodotto</td><td>Alcool isopropilico in soluzione</td></tr> <tr> <td>CAS</td><td>67-63-0</td></tr> <tr> <td>EINECS</td><td>200-661-7</td></tr> <tr> <td>Stato fisico</td><td>Liquido</td></tr> <tr> <td>pH</td><td>2,0 < pH < 11,5</td></tr> <tr> <td>Titolo (espresso come alcool isopropilico)</td><td>10-90%</td></tr> <tr> <td>Caratteristiche di pericolo (frasi H) ammissibili</td><td>H225 H319 H336 H335</td></tr> <tr> <td>% alcool isopropilico (p/p) dopo eliminazione del solvente</td><td>≥ 80% salvo i casi consentiti dal Regolamento REACH e dai documenti di orientamento di applicazione dello stesso</td></tr> </table> Deve essere mantenuto un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti REACH e CLP per l'EoW, tra cui documentazione necessaria per la verifica della sameness rispetto alla sostanza registrata. La verifica di sussistenza di tali requisiti è effettuata dal gestore SU OGNI LOTTO di quantitativo non superiore a 60.000 kg.	Nome commerciale e descrizione del prodotto	Alcool isopropilico in soluzione	CAS	67-63-0	EINECS	200-661-7	Stato fisico	Liquido	pH	2,0 < pH < 11,5	Titolo (espresso come alcool isopropilico)	10-90%	Caratteristiche di pericolo (frasi H) ammissibili	H225 H319 H336 H335	% alcool isopropilico (p/p) dopo eliminazione del solvente	≥ 80% salvo i casi consentiti dal Regolamento REACH e dai documenti di orientamento di applicazione dello stesso
Nome commerciale e descrizione del prodotto	Alcool isopropilico in soluzione																
CAS	67-63-0																
EINECS	200-661-7																
Stato fisico	Liquido																
pH	2,0 < pH < 11,5																
Titolo (espresso come alcool isopropilico)	10-90%																
Caratteristiche di pericolo (frasi H) ammissibili	H225 H319 H336 H335																
% alcool isopropilico (p/p) dopo eliminazione del solvente	≥ 80% salvo i casi consentiti dal Regolamento REACH e dai documenti di orientamento di applicazione dello stesso																

d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso

Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	E' adottato un sistema di gestione ambientale conforme alle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001, che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto ed i seguenti contenuti minimi: • Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso; • Documentazione di controllo del processo; • Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto. Tale sistema di gestione prevede apposite procedure operative per la ricezione dei rifiuti e per le verifiche analitiche sui rifiuti e sui prodotti. Al fini della tracciabilità, il gestore mantiene aggiornato un apposito Registro, su supporto informatico, che consente di mettere in corrispondenza il lotto EoW con le partite di rifiuti in ingresso, le operazioni di accettazione, verifica e recupero nonché con la dichiarazione di conformità.
---	---

e) Requisito relativo alla dichiarazione di conformità	
Dichiarazione di conformità	Il rispetto dei criteri EoW deve essere attestato dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva atto di notorietà ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR n. 445/2000 redatta, al termine del processo produttivo di ciascun lotto, secondo il modello di cui alla Sezione G dell'Allegato all'AIA. La cessazione della qualifica di rifiuto di ciascun lotto avviene al momento dell'emissione della dichiarazione di conformità da parte del produttore.

Tabella 1: Rifiuti ammessi al trattamento e loro provenienza, funzione, stato fisico e criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione	Funzione	Stato fisico	Criteri di ammissibilità		
				Qualitativi		Impurezze
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	P	Liquido	COD > 50.000 mg/l	Alcool isopropilico > 5%	Tabella 2

Tabella 2: Criteri di ammissibilità - impurezze sui rifiuti in ingresso

Parametri	Limiti (mg/kg di rifiuto)
Arsenico (As)	200
Cadmio (Cd)	200
Cromo (Cr)	2.000
Mercurio (Hg)	40
Nichel (Ni)	2.000
Piombo (Pb)	1.600
Antimonio (Sb)	240
Selenio (Se)	240
Rame (Cu)	2.000
Zinco (Zn)	2.000

Scheda EoW n. 20 – SOLUZIONE DI ALCOOL ETILICO

CONDIZIONI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter, comma 1) del D.lgs. n. 152/2006 e smi

a) la sostanza o l'oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici	Soluzione acquosa di alcool etilico (miscela), utilizzabile esclusivamente per i seguenti scopi specifici: • trattamento delle acque reflue (come nutriente per i batteri); • settore industria chimica. Il prodotto ottenuto dal recupero di rifiuti pericolosi oggetto della presente scheda EoW non deve venire a contatto con alimenti per il consumo umano e animale. Gli usi della sostanza devono essere conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e in particolare devono essere rispettate eventuali autorizzazioni e restrizioni riguardanti sostanze contenute negli Allegati XIV e XVII, se pertinenti.
b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto	Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato, per cui il produttore dell'EoW ha già in essere accordi con gli utilizzatori. Ciascun lotto di prodotto EoW potrà essere stoccato per un tempo massimo pari a 12 mesi (decorrenti dall'emissione della dichiarazione di conformità da parte del produttore dell'EoW), tenuto conto che la sostanza non è soggetta ad eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche.
c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti	• Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP); • Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Registrazione REACH: esenzione del prodotto EoW ai sensi dell'art. 2, paragrafo 7, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (la sostanza risultante dal processo di recupero è già registrata e presso l'installazione in oggetto sono mantenute a disposizione le informazioni ex artt. 31 e 32).
d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana	Applicando i criteri di classificazione previsti dal Regolamento n. 1272/2008 (CLP) e confrontando le caratteristiche del prodotto EoW con quelle della materia prima che viene sostituita, al prodotto EoW NON sono attribuibili caratteristiche di pericolo più gravi rispetto a quelle della materia prima che viene sostituita.

CRITERI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter, comma 3) del D.lgs. n. 152/2006 e smi

a) Rifiuti in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero																
Tipologie di rifiuti (codici di cui all'EER)		I rifiuti in ingresso sono ammissibili con la funzione identificata come P, definita come segue: • P: rifiuti che contengono il principio attivo che si intende recuperare, ossia alcool etilico. I rifiuti in ingresso ammissibili ai fini dell'operazione di recupero sono riportati in Tabella 1. I rifiuti ammissibili possono essere inviati a trattamento singolarmente o congiuntamente a seconda delle caratteristiche in ingresso e del prodotto che si vuole ottenere.														
Caratteristiche rifiuti in ingresso		Gli autocontrolli previsti sui rifiuti in ingresso sono riportati nella tabella seguente. <table><tr><th>Autocontrolli</th><th>Rifiuti in ingresso</th><th>Frequenza</th><th>Registrazione</th></tr><tr><td>Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1</td><td>Tutte le tipologie</td><td>Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore</td><td>Rapporto di prova + Registro informatico</td></tr><tr><td>Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2</td><td>Tutte le tipologie</td><td>Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)</td><td>Rapporto di prova + Registro informatico</td></tr></table> Nella fase di procedura di omologa dei rifiuti in ingresso devono essere riportate le caratteristiche di pericolo (frasi H) di tutte le sostanze eventualmente utilizzate nel ciclo produttivo da cui si origina il rifiuto che andrà a concorrere alla formazione del prodotto EoW qualora siano diverse dalle caratteristiche di pericolo (frasi H) previste per il medesimo. All'interno della procedura di omologa deve essere presente l'evidenza documentale e di approvazione da parte di un responsabile designato in maniera univoca all'interno dell'organizzazione aziendale della possibilità dell'impianto di trattare i rifiuti generati da sostanze con caratteristiche di pericolo diverse da quelle del prodotto EoW per il quale il rifiuto concorre alla formazione, da mantenere a disposizione degli organi di controllo.			Autocontrolli	Rifiuti in ingresso	Frequenza	Registrazione	Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1	Tutte le tipologie	Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore	Rapporto di prova + Registro informatico	Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2	Tutte le tipologie	Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)	Rapporto di prova + Registro informatico
Autocontrolli	Rifiuti in ingresso	Frequenza	Registrazione													
Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1	Tutte le tipologie	Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore	Rapporto di prova + Registro informatico													
Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2	Tutte le tipologie	Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)	Rapporto di prova + Registro informatico													

b) Processi e tecniche di trattamento consentiti																							
Operazioni di recupero:	L'operazione di recupero R3 svolta nella <u>sottounità impiantistica INUBA</u> è composta dalle seguenti fasi: 1. Controllo analitico rifiuti in ingresso - per l'accettazione, i rifiuti in ingresso prima dello scarico sono sottoposti a controlli analitici per la verifica di conformità ai criteri sia di ammissibilità ai fini dell'operazione di recupero, sia di qualità ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, come stabiliti nella presente scheda EoW. Qualora non conformi ai criteri EoW in fase di accettazione, i rifiuti ammessi al trattamento sono sottoposti alle successive fasi opzionali; altrimenti, l'operazione di recupero consiste semplicemente nel controllo analitico del lotto di produzione di cui al successivo punto 6. 2. Stoccaggio rifiuti in ingresso (opzionale) 3. Equalizzazione (opzionale) in serbatoi dedicati per l'omogeneizzazione dei rifiuti da trattare, funzionale al successivo trattamento chimico-fisico. 4. Trattamento chimico fisico (opzionale) mediante: a. dissoluzione, tramite agitatore, di additivi (carboni attivi in polvere o granulari, perlite, acqua ossigenata o altri blandi ossidanti) per favorire il successivo processo di filtrazione al fine di rimuovere elementi inquinanti come solidi sospesi e metalli; b. sedimentazione Dal sedimentatore, il chiarificato viene inviato alla successiva fase di filtrazione, mentre il fango estratto viene inviato come rifiuto allo smaltimento esterno, previo deposito temporaneo in cassone scarrabile; c. filtrazione tramite filtropressa e filtri a carboni attivi. Il fango prodotto viene inviato come rifiuto allo smaltimento esterno, previo deposito temporaneo in cassone scarrabile. La frazione liquida risultante costituisce il lotto di produzione ottenuto dall'operazione di recupero, eventualmente sottoposto a successivo finissaggio, che viene inviato negli appositi serbatoi dedicati per la verifica di sussistenza dei requisiti stabiliti nella presente scheda EoW per la cessazione della qualifica di rifiuto. 5. Finissaggio (opzionale) tramite utilizzo di additivi per personalizzare il prodotto in base alle esigenze del singolo cliente (es. pH). <u>L'eventuale operazione di finissaggio non comprende variazioni di titolo (diluizione o arricchimento).</u> 6. Controllo analitico lotto di produzione - il lotto di produzione è sottoposto in appositi serbatoi dedicati a controlli analitici per la verifica di conformità ai criteri stabiliti nella presente scheda EoW per la cessazione della qualifica di rifiuto. 7. Stoccaggio prodotti																						
Parametri di processo da monitorare	Per ogni lotto di produzione, è da verificare il rispetto dei seguenti limiti: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parametri</th><th>Limiti (mg/kg)</th></tr> </thead> <tbody> <tr><td>Arsenico (As)</td><td>100</td></tr> <tr><td>Cadmio (Cd)</td><td>100</td></tr> <tr><td>Cromo (Cr)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Mercurio (Hg)</td><td>20</td></tr> <tr><td>Nichel (Ni)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Piombo (Pb)</td><td>800</td></tr> <tr><td>Antimonio (Sb)</td><td>120</td></tr> <tr><td>Selenio (Se)</td><td>120</td></tr> <tr><td>Rame (Cu)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Zinco (Zn)</td><td>1.000</td></tr> </tbody> </table>	Parametri	Limiti (mg/kg)	Arsenico (As)	100	Cadmio (Cd)	100	Cromo (Cr)	1.000	Mercurio (Hg)	20	Nichel (Ni)	1.000	Piombo (Pb)	800	Antimonio (Sb)	120	Selenio (Se)	120	Rame (Cu)	1.000	Zinco (Zn)	1.000
Parametri	Limiti (mg/kg)																						
Arsenico (As)	100																						
Cadmio (Cd)	100																						
Cromo (Cr)	1.000																						
Mercurio (Hg)	20																						
Nichel (Ni)	1.000																						
Piombo (Pb)	800																						
Antimonio (Sb)	120																						
Selenio (Se)	120																						
Rame (Cu)	1.000																						
Zinco (Zn)	1.000																						

c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti

Specifiche tecniche ed ambientali da rispettare ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto

Soluzione acquosa di alcool etilico rispondente alle seguenti specifiche:

Nome commerciale e descrizione del prodotto	Alcool etilico in soluzione
CAS	64-17-5
EINECS	200-578-6
Stato fisico	Liquido
pH	2,0 < pH < 11,5
Titolo (espresso come alcool etilico)	10 - 99%
Caratteristiche di pericolo (frasi H) ammissibili	H225 H319 H371 H302
% alcool etilico (p/p) dopo eliminazione del solvente	≥ 80% salvo i casi consentiti dal Regolamento REACH e dai documenti di orientamento di applicazione dello stesso

Deve essere mantenuto un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti REACH e CLP per l'EoW, tra cui documentazione necessaria per la verifica della sameness rispetto alla sostanza registrata.

La verifica di sussistenza di tali requisiti è effettuata dal gestore SU OGNI LOTTO di quantitativo non superiore a 60.000 kg.

d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso

Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	E' adottato un sistema di gestione ambientale conforme alle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001, che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto ed i seguenti contenuti minimi: • Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso; • Documentazione di controllo del processo; • Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto. Tale sistema di gestione prevede apposite procedure operative per la ricezione dei rifiuti e per le verifiche analitiche sui rifiuti e sui prodotti. Al fini della tracciabilità, il gestore mantiene aggiornato un apposito Registro, su supporto informatico, che consente di mettere in corrispondenza il lotto EoW con le partite di rifiuti in ingresso, le operazioni di accettazione, verifica e recupero nonché con la dichiarazione di conformità.
--	---

e) Requisito relativo alla dichiarazione di conformità	
Dichiarazione di conformità	Il rispetto dei criteri EoW deve essere attestato dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva atto di notorietà ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR n. 445/2000 redatta, al termine del processo produttivo di ciascun lotto, secondo il modello di cui alla Sezione G dell'Allegato all'AIA. La cessazione della qualifica di rifiuto di ciascun lotto avviene al momento dell'emissione della dichiarazione di conformità da parte del produttore.

Tabella 1: Rifiuti ammessi al trattamento e loro provenienza, funzione, stato fisico e criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione	Funzione	Stato fisico	Criteri di ammissibilità		
				Qualitativi		Impurezze
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	P	Liquido	COD > 50.000 mg/l	Alcool etilico > 5%	Tabella 2
070501*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	P	Liquido	COD > 50.000 mg/l	Alcool etilico > 5%	Tabella 2
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P	Liquido	COD > 50.000 mg/l	Alcool etilico > 5%	Tabella 2
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P	Liquido	COD > 50.000 mg/l	Alcool etilico > 5%	Tabella 2

Tabella 2: Criteri di ammissibilità - impurezze sui rifiuti in ingresso

Parametri	Limiti (mg/kg di rifiuto)
Arsenico (As)	200
Cadmio (Cd)	200
Cromo (Cr)	2.000
Mercurio (Hg)	40
Nichel (Ni)	2.000
Piombo (Pb)	1.600
Antimonio (Sb)	240
Selenio (Se)	240
Rame (Cu)	2.000
Zinco (Zn)	2.000

Scheda EoW n. 21 – SOLUZIONE DI GLICOLE NEOPENTILICO

CONDIZIONI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter, comma 1) del D.lgs. n. 152/2006 e smi

a) la sostanza o l'oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici	Soluzione acquosa di glicole neopentilico (miscela), utilizzabile esclusivamente per i seguenti scopi specifici: • trattamento delle acque reflue (come nutriente per i batteri); • settore industria chimica. Il prodotto ottenuto dal recupero di rifiuti pericolosi oggetto della presente scheda EoW non deve venire a contatto con alimenti per il consumo umano e animale. Gli usi della sostanza devono essere conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e in particolare devono essere rispettate eventuali autorizzazioni e restrizioni riguardanti sostanze contenute negli Allegati XIV e XVII, se pertinenti.
b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto	Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato, per cui il produttore dell'EoW ha già in essere accordi con gli utilizzatori. Ciascun lotto di prodotto EoW potrà essere stoccato per un tempo massimo pari a 12 mesi (decorrenti dall'emissione della dichiarazione di conformità da parte del produttore dell'EoW), tenuto conto che la sostanza non è soggetta ad eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche.
c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti	• Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP); • Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Registrazione REACH: esenzione del prodotto EoW ai sensi dell'art. 2, paragrafo 7, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (la sostanza risultante dal processo di recupero è già registrata e presso l'installazione in oggetto sono mantenute a disposizione le informazioni ex artt. 31 e 32).
d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana	Applicando i criteri di classificazione previsti dal Regolamento n. 1272/2008 (CLP) e confrontando le caratteristiche del prodotto EoW con quelle della materia prima che viene sostituita, al prodotto EoW NON sono attribuibili caratteristiche di pericolo più gravi rispetto a quelle della materia prima che viene sostituita.

CRITERI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter, comma 3) del D.lgs. n. 152/2006 e smi

a) Rifiuti in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero																
Tipologie di rifiuti (codici di cui all'EER)		I rifiuti in ingresso sono ammissibili con la funzione identificata come P, definita come segue: • P: rifiuti che contengono il principio attivo che si intende recuperare, ossia glicole neopentilico. I rifiuti in ingresso ammissibili ai fini dell'operazione di recupero sono riportati in Tabella 1. I rifiuti ammissibili possono essere inviati a trattamento singolarmente o congiuntamente a seconda delle caratteristiche in ingresso e del prodotto che si vuole ottenere.														
Caratteristiche rifiuti in ingresso		Gli autocontrolli previsti sui rifiuti in ingresso sono riportati nella tabella seguente. <table><tr><th>Autocontrolli</th><th>Rifiuti in ingresso</th><th>Frequenza</th><th>Registrazione</th></tr><tr><td>Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1</td><td>Tutte le tipologie</td><td>Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore</td><td>Rapporto di prova + Registro informatico</td></tr><tr><td>Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2</td><td>Tutte le tipologie</td><td>Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)</td><td>Rapporto di prova + Registro informatico</td></tr></table> Nella fase di procedura di omologa dei rifiuti in ingresso devono essere riportate le caratteristiche di pericolo (frasi H) di tutte le sostanze eventualmente utilizzate nel ciclo produttivo da cui si origina il rifiuto che andrà a concorrere alla formazione del prodotto EoW qualora siano diverse dalle caratteristiche di pericolo (frasi H) previste per il medesimo. All'interno della procedura di omologa deve essere presente l'evidenza documentale e di approvazione da parte di un responsabile designato in maniera univoca all'interno dell'organizzazione aziendale della possibilità dell'impianto di trattare i rifiuti generati da sostanze con caratteristiche di pericolo diverse da quelle del prodotto EoW per il quale il rifiuto concorre alla formazione, da mantenere a disposizione degli organi di controllo.			Autocontrolli	Rifiuti in ingresso	Frequenza	Registrazione	Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1	Tutte le tipologie	Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore	Rapporto di prova + Registro informatico	Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2	Tutte le tipologie	Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)	Rapporto di prova + Registro informatico
Autocontrolli	Rifiuti in ingresso	Frequenza	Registrazione													
Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1	Tutte le tipologie	Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore	Rapporto di prova + Registro informatico													
Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2	Tutte le tipologie	Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)	Rapporto di prova + Registro informatico													

b) Processi e tecniche di trattamento consentiti																							
Operazioni di recupero:	L'operazione di recupero R3 svolta nella <u>sottounità impiantistica INUBA</u> è composta dalle seguenti fasi: Controllo analitico rifiuti in ingresso - per l'accettazione, i rifiuti in ingresso prima dello scarico sono sottoposti a controlli analitici per la verifica di conformità ai criteri sia di ammissibilità ai fini dell'operazione di recupero, sia di qualità ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, come stabiliti nella presente scheda EoW. Qualora non conformi ai criteri EoW in fase di accettazione, i rifiuti ammessi al trattamento sono sottoposti alle successive fasi opzionali; altrimenti, l'operazione di recupero consiste semplicemente nel controllo analitico del lotto di produzione di cui al successivo punto 6. Stoccaggio rifiuti in ingresso (opzionale) Equalizzazione (opzionale) in serbatoi dedicati per l'omogeneizzazione dei rifiuti da trattare, funzionale al successivo trattamento chimico-fisico. Trattamento chimico fisico (opzionale) mediante: dissoluzione, tramite agitatore, di additivi (carboni attivi in polvere o granulari, perlite, acqua ossigenata o altri blandi ossidanti) per favorire il successivo processo di filtrazione al fine di rimuovere elementi inquinanti come solidi sospesi e metalli; sedimentazione Dal sedimentatore, il chiarificato viene inviato alla successiva fase di filtrazione, mentre il fango estratto viene inviato come rifiuto allo smaltimento esterno, previo deposito temporaneo in cassone scarrabile; filtrazione tramite filtropressa e filtri a carboni attivi. Il fango prodotto viene inviato come rifiuto allo smaltimento esterno, previo deposito temporaneo in cassone scarrabile. La frazione liquida risultante costituisce il lotto di produzione ottenuto dall'operazione di recupero, eventualmente sottoposto a successivo finissaggio, che viene inviato negli appositi serbatoi dedicati per la verifica di sussistenza dei requisiti stabiliti nella presente scheda EoW per la cessazione della qualifica di rifiuto. Finissaggio (opzionale) tramite utilizzo di additivi per personalizzare il prodotto in base alle esigenze del singolo cliente (es. pH). <u>L'eventuale operazione di finissaggio non comprende variazioni di titolo (diluizione o arricchimento).</u> Controllo analitico lotto di produzione - il lotto di produzione è sottoposto in appositi serbatoi dedicati a controlli analitici per la verifica di conformità ai criteri stabiliti nella presente scheda EoW per la cessazione della qualifica di rifiuto. Stoccaggio prodotti																						
Parametri di processo da monitorare	Per ogni lotto di produzione, è da verificare il rispetto dei seguenti limiti: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parametri</th><th>Limiti (mg/kg)</th></tr> </thead> <tbody> <tr><td>Arsenico (As)</td><td>100</td></tr> <tr><td>Cadmio (Cd)</td><td>100</td></tr> <tr><td>Cromo (Cr)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Mercurio (Hg)</td><td>20</td></tr> <tr><td>Nichel (Ni)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Piombo (Pb)</td><td>800</td></tr> <tr><td>Antimonio (Sb)</td><td>120</td></tr> <tr><td>Selenio (Se)</td><td>120</td></tr> <tr><td>Rame (Cu)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Zinco (Zn)</td><td>1.000</td></tr> </tbody> </table>	Parametri	Limiti (mg/kg)	Arsenico (As)	100	Cadmio (Cd)	100	Cromo (Cr)	1.000	Mercurio (Hg)	20	Nichel (Ni)	1.000	Piombo (Pb)	800	Antimonio (Sb)	120	Selenio (Se)	120	Rame (Cu)	1.000	Zinco (Zn)	1.000
Parametri	Limiti (mg/kg)																						
Arsenico (As)	100																						
Cadmio (Cd)	100																						
Cromo (Cr)	1.000																						
Mercurio (Hg)	20																						
Nichel (Ni)	1.000																						
Piombo (Pb)	800																						
Antimonio (Sb)	120																						
Selenio (Se)	120																						
Rame (Cu)	1.000																						
Zinco (Zn)	1.000																						

c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti

Specifiche tecniche ed ambientali da rispettare ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto

Soluzione acquosa di glicole neopentilico rispondente alle seguenti specifiche:

Nome commerciale e descrizione del prodotto	Glicole neopentilico in soluzione
CAS	126-30-7
EINECS	204-781-0
Stato fisico	Liquido
pH	2,0 < pH < 11,5
Titolo (espresso come glicole neopentilico)	5-90%
Caratteristiche di pericolo (frasi H) ammissibili	H315 H318 H319 H335
% glicole neopentilico (p/p) dopo eliminazione del solvente	≥ 80% salvo i casi consentiti dal Regolamento REACH e dai documenti di orientamento di applicazione dello stesso

Deve essere mantenuto un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti REACH e CLP per l'EoW, tra cui documentazione necessaria per la verifica della sameness rispetto alla sostanza registrata.

La verifica di sussistenza di tali requisiti è effettuata dal gestore SU OGNI LOTTO di quantitativo non superiore a 60.000 kg.

d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso

Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW

E' adottato un sistema di gestione ambientale conforme alle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001, che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto ed i seguenti contenuti minimi:

- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso;
- Documentazione di controllo del processo;
- Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto.

Tale sistema di gestione prevede apposite procedure operative per la ricezione dei rifiuti e per le verifiche analitiche sui rifiuti e sui prodotti.

Al fini della tracciabilità, il gestore mantiene aggiornato un apposito Registro, su supporto informatico, che consente di mettere in corrispondenza il lotto EoW con le partite di rifiuti in ingresso, le operazioni di accettazione, verifica e recupero nonché con la dichiarazione di conformità.

e) Requisito relativo alla dichiarazione di conformità	
Dichiarazione di conformità	Il rispetto dei criteri EoW deve essere attestato dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva atto di notorietà ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR n. 445/2000 redatta, al termine del processo produttivo di ciascun lotto, secondo il modello di cui alla Sezione G dell'Allegato all'AIA. La cessazione della qualifica di rifiuto di ciascun lotto avviene al momento dell'emissione della dichiarazione di conformità da parte del produttore.

Tabella 1: Rifiuti ammessi al trattamento e loro provenienza, funzione, stato fisico e criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione	Funzione	Stato fisico	Criteri di ammissibilità		
				Qualitativi		Impurezze
070201*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	P	Liquido	COD > 50.000 mg/l	Glicole Neopentilico > 2,5%	Tabella 2
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P	Liquido	COD > 50.000 mg/l	Glicole Neopentilico > 2,5%	Tabella 2

Tabella 2: Criteri di ammissibilità - impurezze sui rifiuti in ingresso

Parametri	Limiti (mg/kg di rifiuto)
Arsenico (As)	200
Cadmio (Cd)	200
Cromo (Cr)	2.000
Mercurio (Hg)	40
Nichel (Ni)	2.000
Piombo (Pb)	1.600
Antimonio (Sb)	240
Selenio (Se)	240
Rame (Cu)	2.000
Zinco (Zn)	2.000

Scheda EoW n. 22 – SOLUZIONE DI ACIDO CLORIDRICO

CONDIZIONI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter, comma 1) del D.lgs. n. 152/2006 e smi

a) la sostanza o l'oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici	Soluzione acquosa di acido cloridrico (sostanza mono-costituente), utilizzabile esclusivamente per i seguenti scopi specifici: • trattamento delle acque reflue (come coagulante, flocculante, correttore di pH); • produzione prodotti chimici. Il prodotto ottenuto dal recupero di rifiuti pericolosi oggetto della presente scheda EoW non deve venire a contatto con alimenti per il consumo umano e animale. Gli usi della sostanza devono essere conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e in particolare devono essere rispettate eventuali autorizzazioni e restrizioni riguardanti sostanze contenute negli Allegati XIV e XVII, se pertinenti.
b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto	Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato, per cui il produttore dell'EoW ha già in essere accordi con gli utilizzatori. Ciascun lotto di prodotto EoW potrà essere stoccato per un tempo massimo pari a 12 mesi (decorrenti dall'emissione della dichiarazione di conformità da parte del produttore dell'EoW), tenuto conto che la sostanza non è soggetta ad eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche.
c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti	• Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP); • Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Registrazione REACH: esenzione del prodotto EoW ai sensi dell'art. 2, paragrafo 7, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (la sostanza risultante dal processo di recupero è già registrata e presso l'installazione in oggetto sono mantenute a disposizione le informazioni ex artt. 31 e 32).
d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana	Applicando i criteri di classificazione previsti dal Regolamento n. 1272/2008 (CLP) e confrontando le caratteristiche del prodotto EoW con quelle della materia prima che viene sostituita, al prodotto EoW NON sono attribuibili caratteristiche di pericolo più gravi rispetto a quelle della materia prima che viene sostituita.

CRITERI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter, comma 3) del D.lgs. n. 152/2006 e smi

a) Rifiuti in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero																
Tipologie di rifiuti (codici di cui all'EER)		I rifiuti in ingresso sono ammissibili con la funzione identificata come P, definita come segue: • P: rifiuti che contengono il principio attivo che si intende recuperare, ossia acido cloridrico espresso come HCl. I rifiuti in ingresso ammissibili ai fini dell'operazione di recupero sono riportati in Tabella 1. I rifiuti ammissibili possono essere inviati a trattamento singolarmente o congiuntamente a seconda delle caratteristiche in ingresso e del prodotto che si vuole ottenere.														
Caratteristiche rifiuti in ingresso		Gli autocontrolli previsti sui rifiuti in ingresso sono riportati nella tabella seguente. <table><tr><th>Autocontrolli</th><th>Rifiuti in ingresso</th><th>Frequenza</th><th>Registrazione</th></tr><tr><td>Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1</td><td>Tutte le tipologie</td><td>Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore</td><td>Rapporto di prova + Registro informatico</td></tr><tr><td>Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2</td><td>Tutte le tipologie</td><td>Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)</td><td>Rapporto di prova + Registro informatico</td></tr></table> Nella fase di procedura di omologa dei rifiuti in ingresso devono essere riportate le caratteristiche di pericolo (frasi H) di tutte le sostanze eventualmente utilizzate nel ciclo produttivo da cui si origina il rifiuto che andrà a concorrere alla formazione del prodotto EoW qualora siano diverse dalle caratteristiche di pericolo (frasi H) previste per il medesimo. All'interno della procedura di omologa deve essere presente l'evidenza documentale e di approvazione da parte di un responsabile designato in maniera univoca all'interno dell'organizzazione aziendale della possibilità dell'impianto di trattare i rifiuti generati da sostanze con caratteristiche di pericolo diverse da quelle del prodotto EoW per il quale il rifiuto concorre alla formazione, da mantenere a disposizione degli organi di controllo.			Autocontrolli	Rifiuti in ingresso	Frequenza	Registrazione	Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1	Tutte le tipologie	Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore	Rapporto di prova + Registro informatico	Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2	Tutte le tipologie	Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)	Rapporto di prova + Registro informatico
Autocontrolli	Rifiuti in ingresso	Frequenza	Registrazione													
Criteri di ammissibilità - qualitativi riportati in Tabella 1	Tutte le tipologie	Ogni due carichi (FIR) per ogni singolo produttore	Rapporto di prova + Registro informatico													
Criteri di ammissibilità - impurezze riportati in Tabella 2	Tutte le tipologie	Semestrale per ogni singolo produttore (trimestrale per il primo anno di ritiro di un rifiuto da un nuovo produttore)	Rapporto di prova + Registro informatico													

b) Processi e tecniche di trattamento consentiti																							
Operazioni di recupero:	L'operazione di recupero R5 svolta nella <u>sottounità impiantistica IFOSE</u> è composta dalle seguenti fasi: Controllo analitico rifiuti in ingresso - per l'accettazione, i rifiuti in ingresso prima dello scarico sono sottoposti a controlli analitici per la verifica di conformità ai criteri sia di ammissibilità ai fini dell'operazione di recupero, sia di qualità ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, come stabiliti nella presente scheda EoW. Qualora non conformi ai criteri EoW in fase di accettazione, i rifiuti ammessi al trattamento sono sottoposti alle successive fasi opzionali; altrimenti, l'operazione di recupero consiste semplicemente nel controllo analitico del lotto di produzione di cui al successivo punto 6. Stoccaggio rifiuti in ingresso (opzionale) Equalizzazione (opzionale) in serbatoi dedicati per l'omogeneizzazione dei rifiuti da trattare, funzionale al successivo trattamento chimico-fisico. Trattamento chimico fisico (opzionale) mediante: dissoluzione, tramite agitatore, di additivi (carboni attivi in polvere o granulari, perlite, acqua ossigenata o altri blandi ossidanti) per favorire il successivo processo di filtrazione al fine di rimuovere elementi inquinanti come solidi sospesi e metalli; sedimentazione Dal sedimentatore, il chiarificato viene inviato alla successiva fase di filtrazione, mentre il fango estratto viene inviato come rifiuto allo smaltimento esterno, previo deposito temporaneo in cassone scarrabile; filtrazione tramite filtropressa e filtri a carboni attivi. Il fango prodotto viene inviato come rifiuto allo smaltimento esterno, previo deposito temporaneo in cassone scarrabile. La frazione liquida risultante costituisce il lotto di produzione ottenuto dall'operazione di recupero, eventualmente sottoposto a successivo finissaggio, che viene inviato negli appositi serbatoi dedicati per la verifica di sussistenza dei requisiti stabiliti nella presente scheda EoW per la cessazione della qualifica di rifiuto. Finissaggio (opzionale) tramite utilizzo di additivi per personalizzare il prodotto in base alle esigenze del singolo cliente (es. pH). <u>L'eventuale operazione di finissaggio non comprende variazioni di titolo (diluizione o arricchimento).</u> Controllo analitico lotto di produzione - il lotto di produzione è sottoposto in appositi serbatoi dedicati a controlli analitici per la verifica di conformità ai criteri stabiliti nella presente scheda EoW per la cessazione della qualifica di rifiuto. Stoccaggio prodotti																						
Parametri di processo da monitorare	Per ogni lotto di produzione, è da verificare il rispetto dei seguenti limiti: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parametri</th><th>Limiti (mg/kg)</th></tr> </thead> <tbody> <tr><td>Arsenico (As)</td><td>100</td></tr> <tr><td>Cadmio (Cd)</td><td>100</td></tr> <tr><td>Cromo (Cr)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Mercurio (Hg)</td><td>20</td></tr> <tr><td>Nichel (Ni)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Piombo (Pb)</td><td>800</td></tr> <tr><td>Antimonio (Sb)</td><td>120</td></tr> <tr><td>Selenio (Se)</td><td>120</td></tr> <tr><td>Rame (Cu)</td><td>1.000</td></tr> <tr><td>Zinco (Zn)</td><td>1.000</td></tr> </tbody> </table>	Parametri	Limiti (mg/kg)	Arsenico (As)	100	Cadmio (Cd)	100	Cromo (Cr)	1.000	Mercurio (Hg)	20	Nichel (Ni)	1.000	Piombo (Pb)	800	Antimonio (Sb)	120	Selenio (Se)	120	Rame (Cu)	1.000	Zinco (Zn)	1.000
Parametri	Limiti (mg/kg)																						
Arsenico (As)	100																						
Cadmio (Cd)	100																						
Cromo (Cr)	1.000																						
Mercurio (Hg)	20																						
Nichel (Ni)	1.000																						
Piombo (Pb)	800																						
Antimonio (Sb)	120																						
Selenio (Se)	120																						
Rame (Cu)	1.000																						
Zinco (Zn)	1.000																						

c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti

Specifiche tecniche ed ambientali da rispettare ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto

Soluzione acquosa di acido cloridrico rispondente alle seguenti specifiche:

Nome commerciale e descrizione del prodotto	Acido cloridrico in soluzione
CAS	7647-01-0
EINECS	231-595-7
Stato fisico	Liquido
pH	< 1,5
Titolo (espresso come HCl)	5-30%
Caratteristiche di pericolo (frasi H) ammissibili	H290 H302 H311 H314 H315 H318 H331 H335
% HCl (p/p) dopo eliminazione del solvente	≥ 80% salvo i casi consentiti dal Regolamento REACH e dai documenti di orientamento di applicazione dello stesso

Deve essere mantenuto un dossier per la dimostrazione oggettiva alle autorità di vigilanza della verifica puntuale degli adempimenti REACH e CLP per l'EoW, tra cui documentazione necessaria per la verifica della sameness rispetto alla sostanza registrata.

La verifica di sussistenza di tali requisiti è effettuata dal gestore SU OGNI LOTTO di quantitativo non superiore a 56.000 kg.

d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso	
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	E' adottato un sistema di gestione ambientale conforme alle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001, che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto ed i seguenti contenuti minimi: • Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso; • Documentazione di controllo del processo; • Documentazione di monitoraggio delle caratteristiche della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto. Tale sistema di gestione prevede apposite procedure operative per la ricezione dei rifiuti e per le verifiche analitiche sui rifiuti e sui prodotti. Al fini della tracciabilità, il gestore mantiene aggiornato un apposito Registro, su supporto informatico, che consente di mettere in corrispondenza il lotto EoW con le partite di rifiuti in ingresso, le operazioni di accettazione, verifica e recupero nonché con la dichiarazione di conformità.

e) Requisito relativo alla dichiarazione di conformità	
Dichiarazione di conformità	Il rispetto dei criteri EoW deve essere attestato dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva atto di notorietà ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR n. 445/2000 redatta, al termine del processo produttivo di ciascun lotto, secondo il modello di cui alla Sezione G dell'Allegato all'AIA. La cessazione della qualifica di rifiuto di ciascun lotto avviene al momento dell'emissione della dichiarazione di conformità da parte del produttore.

Tabella 1: Rifiuti ammessi al trattamento e loro provenienza, funzione, stato fisico e criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione	Funzione	Stato fisico	Criteri di ammissibilità		
				Qualitativi		Impurezze
070701*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	P	Liquido	pH < 2	HCl > 5%	Tabella 2

Tabella 2: Criteri di ammissibilità - impurezze sui rifiuti in ingresso

Parametri	Limiti (mg/kg di rifiuto)
Arsenico (As)	200
Cadmio (Cd)	200
Cromo (Cr)	2.000
Mercurio (Hg)	40
Nichel (Ni)	2.000
Piombo (Pb)	1.600
Antimonio (Sb)	240
Selenio (Se)	240
Rame (Cu)	2.000
Zinco (Zn)	2.000

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.